



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 5 agosto 2020 - n. XI/3485

Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 21 agosto 2020 - n. 9923

Determinazioni in merito alla d.g.r.n. 3337/2020 relative alla misura «Sostegno alle manifestazioni sportive sul territorio lombardo - l.r. 26/2014» nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19 e contestuale assunzione di impegno di spesa per le manifestazioni del 2° trimestre 2020 41

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente unità organizzativa 6 agosto 2020 - n. 9634

Attuazione dell'iniziativa di cui alla d.g.r. XI/3138 del 15 maggio 2020 «Determinazioni in ordine al riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde in attuazione dell'art. 2 co. 6 lettera h bis) della l.r.n. 29/2016» 48

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 17 agosto 2020 - n. 9857

Approvazione del sesto elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 93

Decreto dirigente struttura 6 agosto 2020 - n. 9619

Contributo ai sensi del r.r.n. 2/2012, art. 9, lett. b, comma 2 a favore del comune di Laveno Mombello (VA), per l'esecuzione delle opere funzionali per il completamento della messa in sicurezza permanente del sito Ceramica Industriale di Laveno Verbano coop. a r.l. - ex Richard Ginori, via XXV Aprile. Riferimento d.g.r. del 6 luglio 2020, n. 3340 97

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 25 agosto 2020

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 5 agosto 2020 - n. XI/3485

Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 19 commi 1 e 2 che disciplinano le procedure di variante al Piano Territoriale di Coordinamento dei Parchi regionali;
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi» e successive modifiche ed integrazioni, in cui sono confluite le leggi regionali 11 giugno 1975 n. 78 «Istituzione del parco di interesse regionale Nord-Milano» e 19 ottobre 2006 n. 23 «Istituzione del parco naturale Nord Milano»;
- la d.c.r. 19 gennaio 2010, n. 951 «Approvazione del Piano Territoriale Regionale» (PTR), in particolare il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), parte integrante dello stesso, che contiene la disciplina paesaggistica regionale;
- la d.g.r. 7 febbraio 2014 n. X/1343 «Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione»;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio regionale 22 dicembre 1977 n. II/633 «Approvazione Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano»;
- la legge regionale 21 maggio 1990, n. 63 «Piano Territoriale di Coordinamento del parco Nord Milano – Variante Generale»;
- la d.g.r. del 6 agosto 2002 n. VII/10206 «Approvazione della variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)»;
- la d.g.r. del 23 dicembre 2004 n. VII/20136 «Approvazione della variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Nord Milano, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni – Obiettivo 9.6.1 Pianificazione delle aree protette»;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio di gestione del 9 febbraio 2016 n. 5 il Parco ha avviato contestualmente la procedura di adozione della variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la Comunità del Parco con deliberazione del 27 novembre 2017 n. 17 ha adottato, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 86/83, gli atti costituenti la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano;
- la Comunità del Parco Nord Milano con deliberazione n. 7 del 5 luglio 2018 ha deliberato le controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento;
- il Parco Nord Milano ha trasmesso a Regione Lombardia la richiesta di approvazione di variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), con nota pervenuta alla D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi in data 6 agosto 2018, prot.n. M1.2018.0076201;

Dato atto che:

- l'istruttoria regionale della proposta di variante generale al PTC è stata effettuata dall'Autorità procedente regionale, individuata nell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, mediante una valutazione integrata attraverso il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro interdirezionale, costituito con decreto del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi n. 13718 del 27 settembre 2018 e successivamente ricostituito con decreto n. 15961 del 7 novembre 2019 e integrato dal decreto

n. 18444 del 17 dicembre 2019;

- il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito in data 6 novembre 2018, 25 luglio 2019 e 15 gennaio 2020 ed ha svolto gli incontri di approfondimento di rito anche con l'Ente Gestore del Parco;

Considerato che il Gruppo di Lavoro, alla luce degli indirizzi, degli atti di programmazione e pianificazione regionale, delle disposizioni di legge in materia e sulla base dei «Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali» approvati con d.g.r. 7 febbraio 2014, n.1343 pubblicata sul BURL n.7 del 12 febbraio 2014, ha ritenuto di:

- inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione precisazioni, integrazioni e adeguamenti dei richiami normativi;
- modificare la cartografia sviluppando i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale e allineando legende e segni grafici con le NTA e i relativi allegati;

Preso atto che il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, in qualità di Autorità competente regionale per la VAS, con decreto n. 5064 del 29 aprile 2020, di intesa con l'Autorità procedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo alla variante generale del P.T.C., a condizione che siano prese in considerazione le indicazioni e raccomandazioni relativamente alle NTA e al sistema di monitoraggio, riportate e valutate nella Dichiarazione di Sintesi Finale, che si approva con la presente deliberazione;

Rilevato che il recepimento delle indicazioni e raccomandazioni contenute nel parere motivato finale ha comportato la modifica delle NTA e del Rapporto Ambientale come più precisamente indicato nella Dichiarazione di Sintesi Finale;

Evidenziato che la proposta di variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento, così come modificata dal Gruppo di Lavoro e a seguito del parere motivato finale:

- non comporta effetti significativi sull'ambiente a condizione che siano recepite, le indicazioni contenute nel decreto n. 5064 del 29 aprile 2020 sopra richiamato;
- aumenta la tutela naturalistica, favorisce una fruizione di basso impatto ambientale, valorizza il paesaggio attraverso l'integrazione del piano con gli elementi del Piano Paesaggistico regionale, sostiene lo sviluppo delle attività agricole sostenibili;

Dato atto che la proposta di variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento e la relativa documentazione ambientale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, è composta dai seguenti documenti, come modificati e integrati a seguito dell'istruttoria dell'Autorità procedente regionale e del parere motivato finale VAS:

a) Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Allegato A «*Beni isolati di significato e valore storico, artistico, culturale*»

Allegato B «*Elenco di specie arboree ed arbustive, da utilizzare per gli interventi di riqualificazione ambientale*»

Tavole di Piano in scala 1: 10.000:

- «*Planimetria di piano*»
- «*Tavola delle Tutele*»
- «*Tavola delle rete ecologica*»

b) Rapporto Ambientale;

Vista la Dichiarazione di Sintesi Finale predisposta dall'Autorità procedente regionale, di intesa con l'Autorità competente VAS regionale, in data 13 luglio 2020;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano, composta degli elaborati sopra indicati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare la «Dichiarazione di Sintesi Finale», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il risultato atteso del PRS della XI Legislatura 09.05 (Ter) 212. «Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse

1. di approvare la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano, allegata alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, contenente:

a) Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Allegato A «Beni isolati di significato e valore storico, artistico, culturale»

Allegato B «Elenco di specie arboree ed arbustive, da utilizzare per gli interventi di riqualificazione ambientale»

Tavole di Piano in scala 1 : 10.000:

- «Planimetria di piano»
- «Tavola delle Tutele»
- «Tavola delle rete ecologica»

b) Rapporto Ambientale;

2. di approvare la Dichiarazione di sintesi finale, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

3. di prendere atto del parere motivato positivo in ordine alla compatibilità ambientale (VAS) della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano, rilasciato con decreto n. 5064 del 29 aprile 2020 della competente Struttura regionale, con le indicazioni ivi contenute richiamate in premessa e nella Dichiarazione di Sintesi Finale;

4. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo della documentazione di cui al punto 1 lettere a) e al punto 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale nella sezione «amministrazione trasparente», in ottemperanza dell'art. 39 del d.lgs. 33/2013;

5. di demandare al Parco Nord Milano la pubblicazione sul proprio sito web della documentazione di cui al punto 1, lettera b) congiuntamente al parere regionale di cui al punto 3.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



PARCO NORD MILANO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ALLEGATO A

Beni isolati di significato e valore storico, artistico, culturale

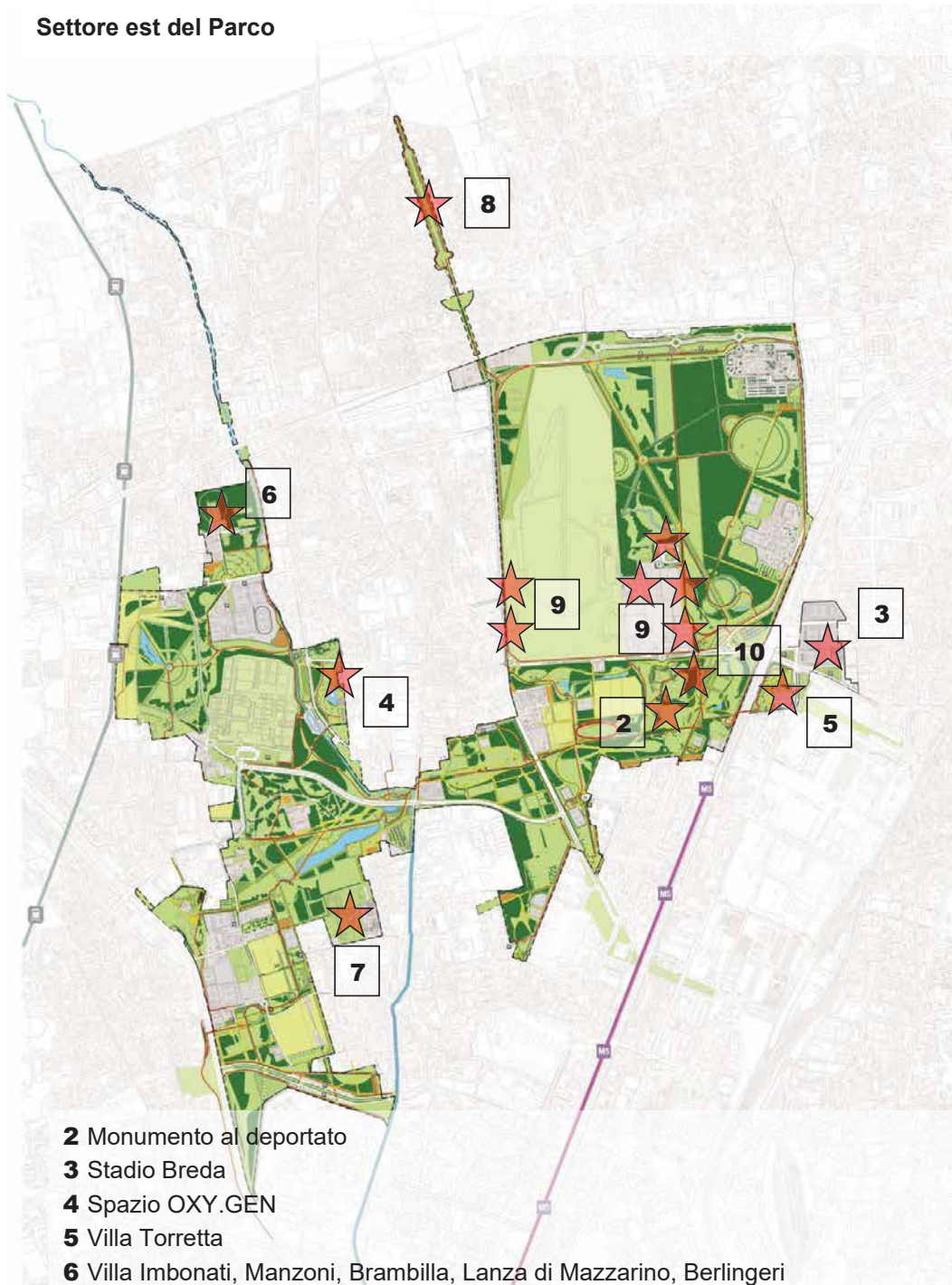
Sommario

Complessi rurali di interesse paesaggistico	
1. Cascina Balossa	
Elementi di valore storico - architettonico.....	
2. Monumento al deportato	
3. Stadio Breda	
4. Spazio OXY.GEN.....	
5. Villa Torretta	
6. Villa Imbonati, Manzoni, Brambilla, Lanza di Mazzarino, Berlingeri.....	
7. Villa Mellin	
8. Quartiere Milanino.....	
Siti ed opere di interesse archeologico-industriale	
9. Aeroporto di Bresso	
10. Montagnetta e teatrino	

Settore ovest del Parco



1 Cascina Balossa

Settore est del Parco

2 Monumento al deportato

3 Stadio Breda

4 Spazio OXY.GEN

5 Villa Torretta

6 Villa Imbonati, Manzoni, Brambilla, Lanza di Mazzarino, Berlingeri

7 Villa Mellin

8 Quartiere Milanino (V.le Buffoli e torre dell'acquedotto)

9 Aeroporto di Bresso (hangar Breda, palazzina voli, rifugi antiaerei, cascina centro Parco)

10 Montagnetta e teatrino

Complessi rurali di interesse paesaggistico

1. Cascina Balossa

Cascina Balossa, una storica cascina di orticoltori, della cui esistenza sembrano esistere fin dal XII, XIII secolo. Verso il 1920 è stata acquistata dalla famiglia Tosi ed ha avuto uno sviluppo costante, fino agli anni '80, arrivando ad occupare durante la stagione estiva, più di 200 lavoratori, tra fissi e stagionali, nella produzione di insalate, erbette, cipolle, cavoli, etc.

Oggi la Cascina Balossa, integrata nel verde e in grandi spazi agricoli, è il cuore del settore agricolo del Parco, sito di valore storico ed ecologico.



Cascina Balossa rappresenta il più antico insediamento della zona, in parte conservata nel suo originario aspetto, in parte frutto di trasformazioni diverse avvenute nel secolo appena concluso.

La Cascina è costituita da un nucleo originario, La Corte, al cui ingresso si può ammirare una costruzione che risale ancora al 19° secolo. Il grosso edificio in mattoni, la Casa Rossa, risale invece al 1935.



Essa custodisce al piano terra una cappella, inaugurata nel 1937 dal card. Schuster. Al primo piano c'erano le rimesse per gli attrezzi, la mensa degli operai, il lavatoio dove veniva pulita e confezionata la verdura. Al primo piano c'era il deposito delle verdure da conservare (cipolle, patate, etc.). Al secondo e terzo piano erano ubicati i dormitori per le operaie.

Tutto intorno gli edifici, adibiti a supporto della produzione orticola.

Fino al 1972, alla Cascina Balossa lavoravano folte schiere di lavoratrici stagionali.

Da marzo a settembre fino a 200 donne, oltre agli uomini e agli operai fissi, gravitavano attorno alla Cascina. Intere generazioni di Novatesi e Cormanesi.



Elementi di valore storico - architettonico

2. Monumento al deportato



Il Monumento al Deportato è un'opera scultorea del 1998 progettata dallo studio BBPR dell'architetto Lodovico Barbiano di Belgiojoso, ex deportato, e dell'architetto Alberico Barbiano di Belgiojoso, suo figlio. Si trova nel territorio del comune di Sesto San Giovanni, in cima a una collinetta composta dalle macerie delle fonderie della Breda, in particolare della IV Sezione Siderurgica.

Da alcuni documenti depositati presso il Comune di Sesto San Giovanni è possibile far risalire l'idea originaria di questo monumento al 1978, quando l'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini fece dono a Sesto, città Medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza, del progetto di un monumento, allora denominato allo schiavo di tutti i tempi, dell'architetto Lodovico Barbiano di Belgiojoso. Ma il progetto, prima di essere realizzato, incontrò diversi problemi legati alla logistica e al reperimento dei materiali pensati dall'autore: per la struttura principale aveva previsto il Cor-ten, un tipo di acciaio molto raro e costoso, così come altri materiali a cui

il progettista non voleva rinunciare.

Nel 1994 il progetto venne rispolverato dal comune di Sesto e venne contattato Belgiojoso che garantì una disponibilità pressoché totale. Il designer Giovanni Sacchi realizzò e donò alla città un modello del monumento, in legno, scala 1:10. Giuseppe Valota dell'ANED iniziò un confronto piuttosto serrato col Belgiojoso per adattare il progetto del monumento alla realtà della deportazione sestese. L'industriale Steno Marcegaglia, insediatosi con le sue aziende nell'area ex-Breda, donò il grande manufatto in Cor-ten alla comunità. I Melzi, proprietari dell'omonima cava, consigliarono una pietra d'Istria, simile a quella prevista dal progetto originario, ma a buon mercato. Collaborarono al progetto anche molte altre nuove aziende delle ex aree industriali di Sesto.

Per la posa del monumento vennero proposti tre diversi punti all'interno del Parco Nord Milano, nel territorio di Sesto San Giovanni: il rondò alberato in cui convergono tutti i percorsi del parco, la piazzola a prato che domina il campo volo e il boschetto che guarda la Breda. La scelta venne effettuata dall'allora novantenne architetto Belgiojoso, che optò per la terza soluzione. I motivi per questa scelta furono la visibilità del monumento dall'area della Breda e dal viale Fulvio Testi. Il monumento fu inaugurato il 28 novembre 1998.

Il monumento è dedicato ai cittadini che lavoravano nelle fabbriche dell'area industriale di Sesto San Giovanni, arrestati e deportati nei campi di concentramento nazisti, a seguito

degli scioperi del marzo 1944, ma anche per attività antifascista, per azioni partigiane, o semplicemente a seguito di rastrellamenti.

Si tratta di un'opera diffusa o itinerante: per salire alla cima della collinetta, si attraversa un breve tratto di sentiero acciottolato che rimanda al percorso che i deportati percorrevano per giungere alla cosiddetta scala della morte nel campo di concentramento di Mauthausen-Gusen. Lungo il tratto sinistro del sentiero si trova una pietra con incisi i nomi degli autori del progetto e la dedica, che recita:

« Monumento in ricordo dei cittadini di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Milano, Monza, Muggiò, Sesto San Giovanni e degli altri comuni del circondario arrestati dai nazi fascisti nell'area industriale di Sesto San Giovanni durante la Resistenza e deportati nei campi di sterminio nazisti »

Poco dopo ha inizio una scala molto ripida, con alti gradini, che evoca appunto la scala della morte che portava alla cava di Mauthausen. Alla fine della salita comincia a intravedersi il monumento: trentuno masselli di porfido disposti a semicerchio, con incisi i 559 nomi dei deportati delle industrie della zona, sia deceduti durante la deportazione, che sopravvissuti ad essa. In origine i masselli erano 25 con 460 nomi, ma grazie alla ricerca del presidente dell'ANED di Sesto San Giovanni, Giuseppe Valota, nel 2004 il



monumento è stato aggiornato ai dati più recenti e sono stati aggiunti i necessari elementi. Al centro del semicerchio si erge una stele rappresentante la figura stilizzata del deportato, con gli arti inferiori radicati nelle pietre e con massi al posto della testa. Alla base della stele si trovano due grandi contenitori con sassi provenienti dalle cave dei campi di concentramento e sterminio di Gusen e di Mauthausen e sei teche con ceneri e terre dei campi di Gusen, Mauthausen, Dachau, Auschwitz, Ebensee, Ravensbrück e del Castello di Hartheim, dove furono deportati i lavoratori. Sempre alla base del monumento si trova la seguente iscrizione: « Il sangue dei deportati dilavò su queste pietre delle cave di Gusen e Mauthausen ».

3. Stadio Breda

La struttura sportiva venne edificata nel 1939 ed era di proprietà delle industrie Breda; con l'acquisizione di tutte le aree agricole a nord del capoluogo lombardo da parte dell'ente Parco Nord Milano anche lo stadio è entrato a far parte del patrimonio del Parco. Come altri casi di edifici per residenza e servizi del patrimonio sestese, lo stadio venne realizzato a favore della comunità operaia nell'ambito di un contesto urbano-industriale che beneficiava dell'influenza di un modello urbanistico-paternalista promosso dall'imprenditoria locale.



Lo Stadio è costituito dal campo da gioco e da tre tribune, poste lungo i lati sud, ovest e nord, e ha una capienza di circa 4.000 posti.

La tribuna principale a sud costituisce il fronte di ingresso verso strada, è l'unica coperta e nella parte inferiore ospita gli accessi e i servizi complementari, con finestre a nastro verso l'esterno. La struttura della tribuna è in calcestruzzo armato. Al di sopra si trova la struttura in acciaio della copertura, con pilastri in profilati, travi a mensola a sbalzo in entrambe le direzioni, controtranti sul prospetto esterno e orditura secondaria di travi, su cui poggiano voltine in policarbonato.

Le tribune, così come sono oggi, sono frutto di un intervento realizzato per i mondiali di calcio del 1990, per poter ospitare gli allenamenti delle nazionali.

La Pro Sesto e il suo campo di calcio

La prima squadra di calcio sestese, l'Unione Sportiva Pro Sesto, nasce nel 1913. Nello sforzo di allestire l'organizzazione di calcio locale, i giocatori e l'allenatore contribuiscono, con sacrificio, con una quota mensile di 2 lire a persona. Su campi improvvisati, con scarpe bullonate, si giocarono le prime competizioni della squadra sestese.

Il primo campo da calcio era situato dietro l'albergo della Grotta, in viale Marelli a ridosso della ferrovia, sotto il vecchio cavalcavia che portava a Monza: si trattava di un bel prato, non del tutto livellato, delimitato con corde di canapa tirate pochi minuti prima della partita. Allo stesso modo, si ergevano porte asportabili in modo che pochi minuti dopo la fine della contesa il campo potesse ritornare libero.



Nel 1921 la Pro Sesto si fonde con il gruppo sportivo Ernesto Breda, a conferma del ruolo totalizzante delle grandi aziende che alimentano e sovvenzionano non solo l'attività sociale con i dopolavoro, ma anche la pratica sportiva.

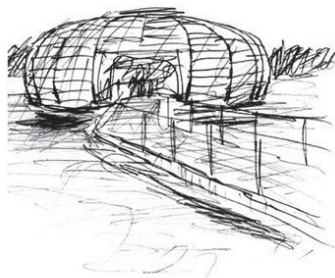
Il campo di gioco diventa un'appendice della grande fabbrica, analogamente a quello della Falck.

Dopo una prima fase travagliata durante la prima guerra mondiale, la Pro Sesto vive i momenti più gloriosi della sua storia dal 1945 al 1950 disputando cinque campionati in serie B. In seguito a un declassamento in serie D, nel 1987 conquista la promozione in serie C2. Nel 1990 la squadra conquista la serie C1 e torna a giocare con avversari di rango quali Bologna, Como, Empoli, Venezia e Vicenza. Un periodo caratterizzato da grandi soddisfazioni, tra le quali non va dimenticata la partecipazione alla Coppa Italia di serie A.



4. Spazio OXY.GEN

La struttura, a forma di grande bolla d'aria che "galleggia" sull'acqua, ideata dall'architetto Michele De Lucchi, è posta all'interno dei "giardini della scienza" in comune di Bresso.



Oxy.gen è una cupola emblematico, a forma di bolla d'aria e galleggiante su un laghetto artificiale nel parco. Il padiglione, cui si accede da un piccolo ponte, è rivestito con due strati di tessuto e coperto da una grata metallica che consolida le strutture e fornisce ombra. L'aria circola attraverso i due strati di tessuto e smorza eventuali sbalzi di suono e temperatura. Al suo interno, un singolo interno è disponibile per riunioni, conferenze, presentazioni, esperimenti, conferenze, proiezioni e schermi. Questo grazie spazio cambia continuamente di video, luci, proiezioni e installazioni montate su carrelli mobili. La tecnologia trasmette informazioni, combinandola con un'esperienza sensoriale.

Al suo interno hanno luogo molteplici iniziative didattiche e culturali legate alla respirazione del corpo e dell'ambiente, con percorsi didattici 'ad hoc' per scuole, ricercatori e cittadini, tutte riconducibili al "Il respiro della scienza".

Diverse iniziative costituiscono un percorso didattico articolato, in grado di fornire una visione a tutto tondo sull'ossigeno e sulla respirazione, in particolare agli studenti delle scuole primarie e secondarie, ma anche ai ricercatori e ai cittadini che lo visiteranno. Si tratta di una metodologia innovativa che consentirà di personalizzare Oxy.gen a seconda del target e della fascia di età, rendendo ciascun partecipante "attore"



dell'esperienza che sta vivendo all'interno della struttura. In questo modo Oxy.gen rappresenta un punto di riferimento didattico e divulgativo, nel quale si fa cultura scientifica e si vive profondamente il senso dell'educazione applicata ad una tematica apparentemente complessa. Questo grazie a tecniche di apprendimento che puntano su esperienze dirette e coinvolgenti, e un percorso pensato per una partecipazione attiva delle persone.



Oltre alla funzione didattica rivolta alle scuole elementari e medie, Oxy.gen ospita corsi di ginnastica del respiro, di fisioterapia riabilitativa attinente al nostro sistema respiratorio e sarà sede di incontri, seminari e conferenze aperte al territorio.

Attraverso questa avveniristica struttura, si forniscono quindi servizi educativi, culturali e scientifici legati alla respirazione. Ecco il legame, sapientemente armonizzato nella frase “Il respiro della scienza”, dove quest’ultima, incontra il cittadino e l’ambiente. Questo connubio costruito in un luogo altamente simbolico e importante quale il Parco, rappresenta la volontà della scienza di crescere anche grazie a quell’ossigeno declinabile in risorse umane, economiche, idee, inventiva.

5. Villa Torretta

Indirizzo: Via Caduti sul lavoro - Sesto San Giovanni (MI)

Tipologia generale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia specifica: villa

Configurazione strutturale: La pianta della villa si articola in due corti, nobile e rustica, entrambe aperte sul giardino, che definiscono una forma assimilabile ad una "E" (o a U doppiata), con due bracci di pari lunghezza ed uno più corto. Le strutture verticali sono costituite, per la maggior parte, da muratura portante in laterizio, variamente disposto, con file di ciottoli in alcuni punti. In occasione dell'intervento per il riuso della villa, alcune parti della corte rustica sono state ricostruite, parzialmente o integralmente. Se si eccettuano le parti di recente costruzione, nelle quali si presume siano stati realizzati solai con tecnologie moderne, le strutture orizzontali sono in legno, con orditura primaria e secondaria, e presentano soffitti a cassettoni (in parte ancora originari). Alcune sale e parte del portico sono coperti con volte, strutturali o in cannucciato. Le coperture, con struttura in legno, sono rivestite in coppi.

Epoca di costruzione: fine sec. XVI - sec. XVII

Comprende

Oratorio di S. Margherita di Villa La Torretta, Sesto San Giovanni (MI)

L'Oratorio di Santa Margherita sorge in un piccolo cortile che ospita anche il portale dell'adiacente Villa Torretta. La facciata della chiesa è barocca, dall'ornamentazione sobria che non turba le linee vagamente rinascimentali. Appena sotto al timpano in cotto è presente lo stemma gentilizio della famiglia Spinola-Anguissola[4]. Le vetrate originali, che raffiguravano Santa Margherita, da qui il nome dell'oratorio, San Domenico e San Francesco, sono andate perdute; restano gli affreschi interni, restaurati alla fine degli anni novanta dopo anni di abbandono. La chiesa venne sconsacrata nel 1925 e trasformata in un fienile. Durante il periodo Breda la chiesa era adibita a dormitorio femminile per le dipendenti[8].

Gli affreschi sulle pareti rappresentano storie bibliche (Giuditta che taglia la testa a Oloferne e Il passaggio del Mar Rosso), la volta è affrescata con un Eterno in gloria e sulle pareti della cappella sono invece rappresentate alcune storie della Vergine (Annunciazione e Riposo nella Fuga in Egitto), mentre sul soffitto a volta della cappella sono rappresentate una Gloria angelica e degli Angeli musicanti. La Natività sulla pala dell'altare, di cui si trova traccia nelle note relative alle visite pastorali, è andata irrimediabilmente perduta. La paternità degli affreschi è stata a lungo dibattuta: scartata l'ipotesi che potesse trattarsi dell'opera di Sofonisba Anguissola, cugina della proprietaria originaria, per molti anni si è pensato che l'autore potesse essere Camillo Procaccini oppure anche il Morazzone[9]. Le ultime ricerche attribuiscono la paternità degli affreschi a Simone Barabino, a quell'epoca attivo a Milano nella fiorente bottega del Procaccini.

Descrizione

Si incontra villa Torretta appena superato il confine nord ovest di Milano, alla periferia di Sesto San Giovanni: 'celata' in parte da edilizia residenziale recente, lascia intravedere

l'abside dell'oratorio, oltre il muro di cinta, e la torre che da sempre le dà il nome; il contesto è totalmente cambiato nel giro di pochi anni e rispecchia la crescita industriale di quest'area urbana. La Torretta è chiusa tra arterie di traffico continuo, che perimetrano anche l'originario giardino, perduto, oggi uno spazio aperto, in corso di sistemazione, collegato alla distesa verde del Parco Nord.

Dopo anni di usi impropri e un periodo di totale abbandono, che l'hanno trasformata nella "cascina Torretta", è stata recentemente 'riscoperta': non più villa di delizia privata, ma moderno albergo a cinque stelle. Il recente intervento, nonostante gli intendimenti filologici dichiarati, ha comportato rifacimenti e completamenti sia nell'architettura sia nelle decorazioni, ma rimane il merito di aver reinserito in un ciclo vitale un bene di rilievo, forse la villa più suggestiva di Sesto, pur con l'immagine patinata, che la funzione e l'approccio al restauro hanno comportato.

Due corti, rustica e nobile, affiancate, disposte su tre lati e rivolte al giardino, ne definiscono la pianta a doppia "U"; ad un'estremità della corte nobile si innalza la torretta angolare. La struttura, di tre e quattro piani, è semplice; la movimentano le aperture, in parte a lungo tamponate, la successione di serliane al piano alto della facciata meridionale, riproposte nella torretta, il portico seicentesco a piano terra rivolto al giardino e le logge architravate superiori. Il restauro ha rivelato, all'interno, ciò che per anni era rimasto coperto sotto strati di calce e nascosto da soppalchi: affreschi estesi all'intera parete o alla sola fascia alta dei saloni, sotto volte o soffitti cassettonati dipinti.

L'interesse per gli affreschi impone una tappa obbligata all'oratorio, parallelo al fronte sud della villa: anticipato dal portale di forme barocche, è riconducibile al linguaggio di alcune chiese tardorinascimentali. Un'unica navata, conclusa da una cappella quadrata che accoglie l'altare, si distingue per un ciclo decorativo esteso a pareti e volte: molte sono state le ipotesi per identificare lo sconosciuto autore di affreschi di tale valore, riconducibili alla scuola dei Procaccini.

Notizie storiche

Alcune leggende, non supportate da testimonianze, circondano le origini della Torretta: si narra che fu proprietà della regina Teodolinda e che fu un luogo fortificato annesso alla vicina Bicocca degli Arcimboldi, alla quale la collegherebbe un lungo cunicolo. Le strutture architettoniche e due lapidi (una delle quali ancora posizionata sulla facciata dell'oratorio), datate 1607, inducono, tuttavia, a ritenere che villa e oratorio siano state costruite, o ricostruite su strutture precedenti, tra gli ultimi anni del XVI secolo e i primissimi del XVII. Le lapidi sono dedicate alla contessa Delia Spinola Anguissola: sua la volontà di edificare una villa di campagna, facilmente raggiungibile in giornata da Milano. Presto, accanto alla casa padronale, si costituì una comunità autonoma, composta da contadini e artigiani, favorita dalla lontananza dai centri abitati di Milano e Sesto San Giovanni. Gli affreschi dell'oratorio sarebbero stati realizzati tra 1610 e 1621, per iniziativa del successivo proprietario, Giovan Girolamo Marino; intorno agli stessi anni, o poco dopo, si collocherebbero anche gli affreschi dei saloni principali, al piano nobile della villa. L'edificio, oggetto di interventi diversi nel corso degli anni, ebbe vari proprietari (tra gli altri, i Serbelloni, poi Serbelloni-Busca, gli Stanga, i De Ponti, note famiglie milanesi e sestesi), fino al passaggio, nel 1903, alla società Ernesto Breda, che prelude a una lunga fase di decadenza. La Torretta è utilizzata come edificio rurale e come dormitorio per le maestranze; i saloni sono controsoffittati, le stanze frazionate in locali più piccoli, logge e portici chiusi per sfruttare al massimo gli spazi. Si aggiungono i due incendi del 1925 e della primavera 1933, che degradano ulteriormente il complesso e costringono i residenti a spostarsi. Segue l'abbandono. Fino al vincolo della Soprintendenza, del 1961, e fino all'acquisto, venti anni più tardi, da parte del Consorzio Parco Nord Milano e agli interventi provvisori per

salvare quanto rimaneva della ricchezza della villa, nell'attesa di definirne le sorti. Una convenzione con il Consorzio ha, infine, previsto, per un tempo determinato, il godimento in diritto di superficie dell'immobile ad un operatore privato, che, dal 1997, ha avviato la trasformazione del bene nell'hotel Villa Torretta.

Uso attuale: intero bene: albergo

Uso storico: intero bene: abitazione; intero bene: abitazione collettiva, cascina

Condizione giuridica: proprietà Ente pubblico territoriale.

La villa è un bene sottoposto a vincolo ai sensi dell'articolo 15 c.1 del D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, DM. 01/07/1971, D.M. 21/12/1970, D.M. 11/06/1974.

Note

Il complesso è in gestione ad un albergo e centro congressi omonimo.

Per informazioni sull'accesso: www.villatorretta.it

Riferimenti bibliografici

Lincoln Cadioli P., Sesto S. Giovanni. Quindici secoli di storia sestese, Sesto San Giovanni 1954, pp. 61-70

Lincoln Cadioli P., Sesto San Giovanni dalle origini ad oggi, Sesto San Giovanni 1964, pp. 41-46

Langè S., Ville della provincia di Milano. Lombardia 4, Milano 1972, pp. 540-542

Immagini di Sesto antica, Sesto San Giovanni 1980, pp. 49, 52, 92, 100

Spampinato A.G., Profili di Sesto antica. Storia aneddotica di fatti, personaggi, ricordi e curiosità, Sesto San Giovanni 1980, pp. 89-91

Geminiani A./ Geminiani A./ Macchi R., Sesto S. Giovanni immagini di una storia, Sesto San Giovanni 1981, pp. 36, 295, 316-317

Geminiani A./ Nicolini T., Cultura e paesaggio a Sesto. Le ville, Milano 1984, pp. 42-53

Binaghi Olivari M.T./ Cereghini B./ Coppa S., Affreschi a Sesto San Giovanni. Cicli decorativi nelle ville del territorio, Sesto San Giovanni 1988, pp. 94-113

Sesto San Giovanni storia arte cultura, Cinisello Balsamo 1989

Binaghi Olivari M.T./ Süß F./ Bagatti Valsecchi P.F., Le ville del territorio milanese, Milano 1989, v. II p. 146

La Torretta, Sesto San Giovanni 1997

Enciclopedia Sesto San Giovanni, 2000

Villa Torretta Milano, Roccafranca 2002

Azzi Visentini M./ Cassanelli R./ Langè S./ Malovini C., Ville di delizia nella provincia di Milano, Milano 2003, pp. 90-97, 235

Fonti e Documenti

<http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-06841/>

ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Teresiano, 3441, ff. 7-12

ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Lombardo Veneto, 2814, f. 9

ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Lombardo Veneto, allegato di rettifica, 2814, foglio unico

ASMi, Catasto, Mappe, Nuovo Catasto Terreni, 427, f. 9



(2006) vista della facciata nord, corte rustica e corte nobile



Immagine storica

6. Villa Imbonati, Manzoni, Brambilla, Lanza di Mazzarino, Berlingeri

Indirizzo: Via Alessandro Manzoni, 9 A (Nel centro edificato storico perimetrato al 1995) - Cormano (MI)

Tipologia generale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia specifica: villa

Configurazione strutturale: Pianta ad U con ali risvoltanti sulla strada raccordate da un muro al cui centro è il cancello d'ingresso. La palazzina centrale è a due piani ed è più alta del resto del fabbricato.

Epoca di costruzione: sec. XVIII - sec. XIX

Autore: Paroletti, Vittorio Modesto, progetto; Speron, Gottardo, progetto; Cambiasi, decorazione pittorica; Toletti, Paolo, decorazione in stucco

Descrizione

La villa ha impianto a U con le ali laterali ripiegate verso l'asse centrale e unite da un muro di cinta interrotto da un cancello, che consente l'accesso al cortile d'onore.

Il corpo principale, non particolarmente profondo, è interessato al centro da un portico di tre sole campate, aperto a sud sul cortile, e da un salone circolare, leggermente sporgente a nord verso il giardino. Dalla testata occidentale del portico, sopralzato di sette gradini rispetto al piano della corte, parte uno scalone a due rampe parallele inserito in un unico vano rettangolare, il quale conduce al primo piano, arrivando a una loggia trabeata su due coppie di colonne doriche binate.

Il prospetto sul cortile è organizzato su due ordini architettonici trabeati sovrapposti, dorico l'inferiore e ionico quello superiore, e bucato al centro dal portico e dalla sovrastante loggia. Sul corpo principale si innestano, in posizione leggermente arretrata, le ali laterali, anch'esse a due piani, ma d'altezza decisamente inferiore.

Il prospetto settentrionale sul giardino mantiene il rapporto gerarchico tra la parte centrale, leggermente sporgente e più alta, e le parti laterali, ma appare più semplice, non essendo scandito dall'ordine architettonico.

Particolarmente interessanti risultano anche gli interni, alcuni dei quali tuttora conservati com'erano ai tempi del Manzoni. In particolare, bisogna segnalare - oltre a una cappella gentilizia, ubicata al primo piano sull'angolo nord-orientale - lo studio, dove venne conclusa la tragedia dell'Adelchi e fu iniziata la prima stesura dei Promessi Sposi, e la camera da letto con alcova, occupata dalla prima moglie, Enrichetta Blondel, fino al 1837 e utilizzata dallo scrittore dopo essere convolato a nuove nozze con Teresa Borri.

Degno di attenzione appare il grande parco, che conserva molti degli alberi scelti personalmente e piantati dal Manzoni.

Notizie storiche

La villa degli Imbonati a Brusuglio, già esistente sullo scorcio del XVII secolo, appartenne, tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, a Carlo Imbonati, il quale morì a Parigi nel

1805, dopo aver nominato - con un testamento rogato nel 1795 - erede universale la sua amante Giulia Beccaria, figlia di Cesare, moglie separata di Pietro Manzoni e madre di Alessandro. Quest'ultima, già nel novembre del 1805, fece approntare dall'architetto Gottardo Speroni il progetto per un tempietto funebre per l'Imbonati, da realizzarsi proprio nel giardino della villa di Brusuglio. Il mausoleo, edificato a partire dal 1806, l'anno seguente veniva decorato dal pittore Cambiasi e rifinito con i triglifi nel fregio e i capitelli dorici delle colonne dallo stuccatore Paolo Toletti.

La villa passata ai Manzoni - costituita da due corpi di fabbrica rettilinei e paralleli, uno con i rustici e l'altro con la residenza, ai lati di un grande cortile - doveva versare in condizioni non ottimali, dal momento che Alessandro Manzoni, avendo deciso di risiedervi, poté occupare solo pochi locali all'estremità settentrionale dell'edificio residenziale e dovette acquistare una vecchia casa, già appartenente ai Trotti e ubicata di fronte all'ingresso, sull'altro lato della pubblica via, al fine di alloggiarvi gli ospiti. Da tale situazione nacque, probabilmente, l'idea di una ricostruzione integrale, affidata, già nel 1807, all'architetto di origine torinese Vittorio Modesto Paroletti (1765-1834).

Il progetto concepito dall'architetto, tuttora conservato nella villa, prevedeva un impianto a blocco rettangolare, complesso e inusuale, con un grande scalone centrale a impianto tendente più all'ovale che al cerchio, affiancato da due cortiletti, un portico sul fronte anteriore, posizionato al centro dell'infilata di sei sale quadrate, un grande salone quadrato al centro di uno dei due lati minori e le scuderie sul retro.

Questo ambizioso progetto - forse ideato come ricostruzione della ex casa Trotti, piuttosto che come ampliamento della villa Imbonati - venne inizialmente approvato. Tuttavia, lo stesso Alessandro Manzoni concepì ben presto l'idea, assai più semplice, successivamente tradotta in progetto architettonico da Gottardo Speroni, di conservare i due corpi di fabbrica rettilinei e paralleli della villa e di collegarli alle estremità settentrionali da un nuovo corpo di fabbrica residenziale, così da creare un complesso unitario dal tradizionale impianto a U, aperto verso la strada.

I lavori, avviati nel 1811 e pressoché conclusi nel 1818, compresero anche la sistemazione del giardino, effettuata attorno al 1812-15 personalmente dal Manzoni. Nel 1813, in particolare, venne creata una montagnola con un belvedere in cima, grazie alla terra proveniente dallo scavo per la rettifica del corso del torrente Seveso, che attraversava il parco. Nel frattempo, la conversione religiosa di Giulia Beccaria rese sconveniente per la dama il permanere della salma dell'amante all'interno del perimetro della villa, per cui, probabilmente già nel 1816, venne demolito il mausoleo di Carlo Imbonati, le cui spoglie erano già state trasferite altrove, e, nel 1817, venne costruita nelle immediate vicinanze una ghiacciaia. Per lo stesso motivo, venne contemporaneamente trattata la vendita, poi rimasta senza seguito, della proprietà ai Poldi Pezzoli.

Nel 1954, in occasione dello scavo per la realizzazione di una fontana al centro del cortile, furono rinvenuti frammenti della lapide funeraria di Carlo Imbonati. Mentre i resti del mausoleo, in particolare la camera sepolcrale ipogea, vennero scoperti solo nel 1976

Uso attuale: intero bene: servizi

Uso storico: intero edificio: abitazione

Condizione giuridica: proprietà privata

La villa è un bene sottoposto a vincolo. Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5). Estremi provvedimento: 1914/06/06. Data notificazione: 1914/06/06

Di proprietà privata, è visibile solo dall'esterno.

Riferimenti bibliografici

<http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-02623/>

Sioli Legnani E., La tomba di Carlo Imbonati nel giardino di Brusuglio. L'architetto di Brusuglio, Milano 1955

Langé S., Ville della provincia di Milano. Lombardia 4, Milano 1972, pp. 345-347

Amerio R., Brusuglio. Guida alla visita di Villa Manzoni, Milano 1977

Mazzocca F., Manzoni. Il suo e il nostro tempo, Massimo D'Azeglio (Torino 1798-1866), Veduta di Villa Manzoni a Brusuglio, Milano 1985, p. 59 fig. 17

Beni architettonici ed ambientali della provincia di Milano, Milano 1985, p. 52

Binaghi Olivari M.T./ Süss F./ Bagatti Valsecchi P.F., Le ville del territorio milanese, Milano 1989, v. I p. 106; v. II p. 129

Azzi Visentini M./ Cassanelli R./ Langé S./ Malovini C., Ville di delizia nella provincia di Milano, Milano 2003, p. 254

Fonti e Documenti

ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Teresiano, 3319, f. 4

ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Lombardo Veneto, 5112, f. 1

ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Lombardo Veneto, 2698, ff. 1-4

Massimo D'Azeglio, Veduta del giardino della Villa Manzoni a Brusuglio, Milano, Galleria d'arte moderna.



(2006) Prospetto del corpo principale verso il cortile



(2006) Prospetto del corpo principale verso il giardino



Immagine storica del corpo principale verso il cortile

7. Villa Mellin

Villa di inizio novecento situata in via Cesari 20, Milano con annesso lo stupendo parco.
Lussuosa casa di villeggiatura di ricca famiglia della borghesia milanese.



Vista dall'alto



Ingresso su via Cesari

8. Quartiere Milanino

(V.le Buffoli e torre dell'acquedotto)

2 settembre 1908 - Su proposta di Luigi Buffoli, il consiglio dell'Unione Cooperativa sceglie Cusano sul Seveso come sede per l'edificazione del Milanino.

Cusano sul Seveso era allora un comune con vaste campagne, circa 2.500 abitanti, solo qualche industria manifatturiera, per lo più filande a vapore, tranquillo ed ordinato, dotato di buoni servizi (scuole elementari fino alla sesta classe, asilo infantile, una biblioteca popolare, la posta, la rete per l'illuminazione elettrica, la fognatura), cosparso di ville, nei dintorni case di villeggiatura di molte famiglie milanesi, aria salubre, acqua di ottima qualità, buone comunicazioni, terreno adatto sia ad orti e giardini sia alla fabbricazione di laterizi.

Il piano urbanistico di Milanino, concepito, dalla borghesia milanese quale "città ideale" per vivere, nei primi anni del Novecento, venne iniziato a costruire nel 1909 (il progetto è del 1907). L'impianto urbanistico sostanzialmente fu pensato strutturato su due assi principali, e da una serie di vie minori (su cui si affacciano i lotti edificabili), dall'andamento sinuoso. I due assi "portanti" sono: un grande viale alberato che taglia la città, viale Buffoli, sistemato a giardino; ed un altro, più urbano, al cui lato scorre la linea tramviaria per Milano, viale Cooperazione. Rigorose norme edilizie definiscono la decorazione delle fronti, l'altezza delle case, le recinzioni. Innovativi per l'Italia, sono i progetti e la realizzazione degli impianti stradali di fognatura, dell'acqua potabile, dell'illuminazione. Agli inizi del Novecento, si stava sviluppando il movimento anglosassone delle "garden cities", e Milanino fu costruita prendendo a modello le nuove cittadine inglesi di Hampstead, Letchworth, ecc..



Panoramica di Milanino

Viene costituita la Cooperativa inquilini che presto conta migliaia di soci. Nel 1913 le costruzioni di villini, ed edifici di servizio, sono oltre cento. Viene creato un centro di servizi, lungo viale Cooperazione, con un importante spaccio, un edificio pluripiano lungo ed imponente. Con la guerra e la Prima Guerra Mondiale (1915/18) il progetto ambizioso

di Milanino entra in una crisi profonda. Alla fine della seconda guerra mondiale (1945) Milanino, in completa stasi, è edificata per circa la metà. I regolamenti edilizi mutano e la speculazione edilizia accelera l'aggressione alla città giardino. Alcuni importanti edifici vengono profondamente trasformati, altri abbattuti, per far posto a più consistenti volumetrie, soprattutto a partire dagli anni sessanta/settanta. Una petizione popolare con una precisa richiesta alla Regione Lombardia perché disponga sull'intero villaggio il vincolo ambientale previsto dalla legge 1497/39, viene consegnata negli anni ottanta. Nel 1984, l'assessore regionale al Coordinamento per il territorio e l'urbanistica, appone il vincolo. Milanino ottiene così il riconoscimento del suo valore culturale, sociale, architettonico e urbanistico. Dal 9 giugno 1997 la Regione Lombardia ha attribuito al Comune di Cusano Milanino la subdelega per l'applicazione del vincolo. Nel 2010 la Giunta Regionale con la pubblicazione della deliberazione 10 febbraio 2010, relativa ai Comuni di Cinisello Balsamo e Cusano Milanino, rende operativa la dichiarazione di notevole interesse pubblico del Sobborgo giardino di Milanino e del quartiere Regina Elena (Deliberazione Giunta regionale 10 febbraio 2010 - n. 8/11371, Comuni di Cinisello Balsamo e Cusano Milanino – Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Sobborgo giardino di Milanino e del Quartiere Regina Elena (art. 136, lett. c), d.lgs. n. 42/2004).



Ripresa di Milanino, intorno al 1910

La rilevanza paesaggistica del sobborgo giardino costruito nello spirito delle Garden Cities, in quanto testimonianza storico-culturale ed identitaria, significativa per l'organizzazione urbanistica, rapporto tra spazi pubblici e privati e tra spazi aperti e costruito, bassa densità e tipologie edilizie, quantità e qualità del verde pubblico e privato che la caratterizzano, aspetti che vanno pertanto tutelati quali componenti fortemente connotative di questo particolare paesaggio urbano”.



La torre dell'acquedotto

Milanino costituisce il più significativo esempio di sobborgo giardino costruito in Italia nello spirito delle Garden Cities teorizzate da Howard e rappresenta in tal senso una testimonianza storico-culturale e identitaria di particolare rilevanza. L'insediamento in questione presenta un'organizzazione urbanistica che lo differenzia notevolmente dal tessuto urbano circostante e dagli altri insediamenti residenziali del Nord Milano, sia per la bassa densità e le tipologie edilizie sia per la qualità e quantità del verde pubblico e privato che lo caratterizzano, aspetti che vanno entrambi pertanto tutelati quali componenti fortemente connotative di questo particolare paesaggio urbano. Il valore paesaggistico del sobborgo giardino di Milanino e del quartiere Regina Elena oltre che nei caratteri morfo -tipologici omogenei d'insieme, risiede nella varietà dei

caratteri materici, costruttivi e decorativi del suo patrimonio edilizio, nonché nelle peculiarità vegetazionali e giardinistiche“.

Le ville più vecchie, più significative e meglio conservate sono quelle di Piazza delle Rose e di Viale Buffoli, ricche di decorazioni che rispecchiano gli stili più vari, dal decò al neogotico, dal coloniale al liberty.



Vista di V.le Buffoli da P.za Flora

Siti ed opere di interesse archeologico-industriale

9. Aeroporto di Bresso

(Hangar Breda, palazzina voli, rifugi antiaerei e cascina centro Parco)

Negli anni venti del XX secolo l'esigenza sempre più sentita di poter disporre di un numero maggiore di aerei induce il governo a commissionare alle principali industrie metalmeccaniche (Fiat, Reggiane, Piaggio, Breda, Macchi, Siai Marchetti) la costruzione di migliaia di aeromobili.

Alla Breda vengono commissionati 600 bombardieri. Gli stabilimenti di Sesto San Giovanni, Niguarda e Milano sono composti da acciaierie, fucine, laminatoi e fonderie e producono locomotori, veicoli ferroviari e tranviari, automotrici, macchinari elettrici, macchine agricole e propulsori per navi e piroscafi.

Di concerto con il governo viene messo a punto un progetto per realizzare un nuovo stabilimento per i cantieri aeronautici e viene scelto un sito di 230 ettari circa a Nord di Milano tra Niguarda, Bresso, Sesto San Giovanni, Cinisello e Balsamo.

Si decide di dividere a metà l'onere di acquisizione. Il 50% a carico della Breda, si estende verso oriente e comprende terreni del Comune di Bresso, del Comune di Cinisello e del Comune di Sesto San Giovanni fino a via Milanese, mentre la parte occidentale comprendente i terreni in massima parte del Comune di Bresso e del Comune di Cinisello, sarà acquisita tramite esproprio dallo Stato.

La Breda acquista dal Sig. De Ponti di Sesto San Giovanni 1.471.000 mq, poco meno di 150 ettari a £.1,53 al mq: una parte viene messa a disposizione dello Stato (circa 25 ettari); nella restante proprietà, la Società realizza uno stabilimento industriale completo (concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Bresso per servizi ed officine l'11 luglio 1918 per hangar e altre officine nel 1919), dove troveranno lavoro circa 2.000 operai. La costruzione degli aerei, intanto, è già iniziata nei vecchi stabilimenti di Sesto San Giovanni e Milano, contestualmente alla realizzazione dei nuovi cantieri.

Frenata dai violenti conflitti sociali del dopoguerra, l'attività costruttiva, nel settore aeronautico, si risveglia grazie alla spinta delle imprese aviatorie che si susseguono in quegli anni e alla campagna propagandistica del fascismo.

L'aerodromo Breda

La produzione aeronautica della Breda si trasferisce nella nuova sede di Bresso, dove accanto alle officine vengono portate a termine moderne aviorimesse, razionalmente elevate lungo un lato di terreno appositamente spianato ed inerbito.

La pista di collaudo, situata nel territorio di Cinisello, al confine con Sesto San Giovanni, è poco disturbata dalle nebbie ed è caratterizzata da una buona permeabilità del suolo, tale da consentire il lancio e l'atterraggio anche durante la stagione piovosa.

Per integrare e rendere più efficace l'attività aeronautica, la Breda crea una scuola aviatori per piloti civili e militari, accordando brevetti di primo, secondo e terzo grado ed impartendo istruzione di volo strumentale notturno ed acrobatico.



Vista aerea da biplano dei cantieri aeronautici e del campo volo, anni Venti

La scuola raggiunge un tale sviluppo da risultare, in breve tempo, una delle più efficienti e prestigiose fornitrici di piloti.

Intanto le pratiche per l'esproprio dell'altra metà del sito proseguono lentamente; si rende, pertanto, necessario ampliare le funzioni del campo volo esistente, ad aeroporto doganale ed a sede di squadriglie militari.

Dal 1923 l'aerodromo Breda dispone di una moderna e attrezzata Palazzina Voli (simbolo di architettura razionalista molto in voga in quei tempi), con torre di controllo, uffici direttivi, punto di smistamento per i piloti, terrazza da cui gli spettatori possono assistere alle manifestazioni aeree (concessione rilasciata dal comune di Bresso nel 1922).



Palazzina voli.



A partire dallo stesso anno, la struttura è anche sede del 230° Gruppo del 1° Stormo Caccia, mentre dall'ottobre 1925 ospita il 61° Gruppo del 19° Stormo da Ricognizione.

I collaudi si susseguono a ritmo serrato; sono anche frequenti gli incidenti, con velivoli che precipitano nei campi vicini. Lo scalo, posto sulla rotta aerea Torino Trieste, serve da capolinea per le linee Pisa - Roma; Bologna - Ancona - Foggia - Brindisi; Losanna - Monaco - Berlino; nonché per le rotte obbligatorie Milano - Iselle e Milano - Chiasso.

Dal 1925 al 1929 viene allestita la Coppa Baracca competizione aviatoria di grande prestigio nazionale.

Nel 1925 è inaugurata la linea aerea di 300 Km che attraversa la Brianza, la Valsassina, lo Stelvio e l'Engadina con partenza e arrivo a Bresso.

Il 15 giugno 1930 il campo ospita la "Sagra del cielo" alla presenza del ministro dell'aeronautica

Italo Balbo.

Con R.D. n. 2580 del 31-12-1925 vengono dichiarati di pubblica utilità i terreni del sito occidentale ed ordinata l'espropriazione degli stessi nel termine di un anno dalla data di registrazione del decreto stesso (4 marzo 1926).

Il nuovo aeroporto

In realtà le operazioni di esproprio richiedono più tempo e i lavori di costruzione del nuovo aeroporto si protraggono fino al 1930. Vengono espropriati mq. 747.261 in territorio del Comune di Bresso, mq. 287.020 in territorio del Comune di Cinisello e mq. 7080 nel Comune di Balsamo. Vengono abbattuti anche numerosi filari di gelsi.

Originariamente infatti quest'area gravitava nell'orbita d'influenza della Villa Torretta ed era caratterizzata dalla coltivazione di cereali (frumento e granoturco) e dalla coltura del baco da seta; il paesaggio era quindi segnato dai tipici filari di gelsi. Il campo Breda cessa definitivamente l'attività nel marzo 1931. Il 5 luglio dello stesso anno viene inaugurato l'aeroporto di Bresso.

Il regime non ha badato a spese: il nuovo scalo, il più importante centro per la



Hangar Breda, 1939

difesa aerea dell'area milanese, dispone di una caserma per 385 avieri e 50 sottufficiali, una palazzina comando per 20 ufficiali, una palazzina alloggio per 66 sottufficiali, 14 aviorimesse, impianti sportivi (campi di calcio e piscina e tutti i servizi per le comunicazioni), officine per le riparazioni e rifugi antiaerei.

Aerei Breda

Dal 1919 al 1935 la Breda costruì 34 nuovi tipi di apparecchi in 64 versioni diverse. Tecnicamente notevoli e titolari di numerosi primati furono alcuni moderni tipi di apparecchi militari come i Breda 64 e 65 e il CC 20. Anche nel campo dell'aviazione civile la produzione fu ampia: dal piccolo apparecchio da turismo, al Breda 44, bimotores medio da trasporto, al grande trimotore metallico per passeggeri Breda 32. Per le prove aerodinamiche era stata costruita la Galleria del vento che sviluppava la velocità di 50 metri al secondo ed è ancor oggi utilizzata.

Per ospitare la costruzione di grandi velivoli nel 1939 fu progettato e costruito il grande hangar caratterizzato da contrafforti e vetrate tutt'ora esistenti. Qui venne progettato e assemblato a partire dal 1942 il leggendario quadrimotore BZ 308.

Nello stesso anno il Club aviatori fu trasformato in Cascina. A pochi metri dalla Cascina, ora sede del Parco, vi erano i "ricoveri antiaerei" sotterranei, realizzati in tempo di guerra.

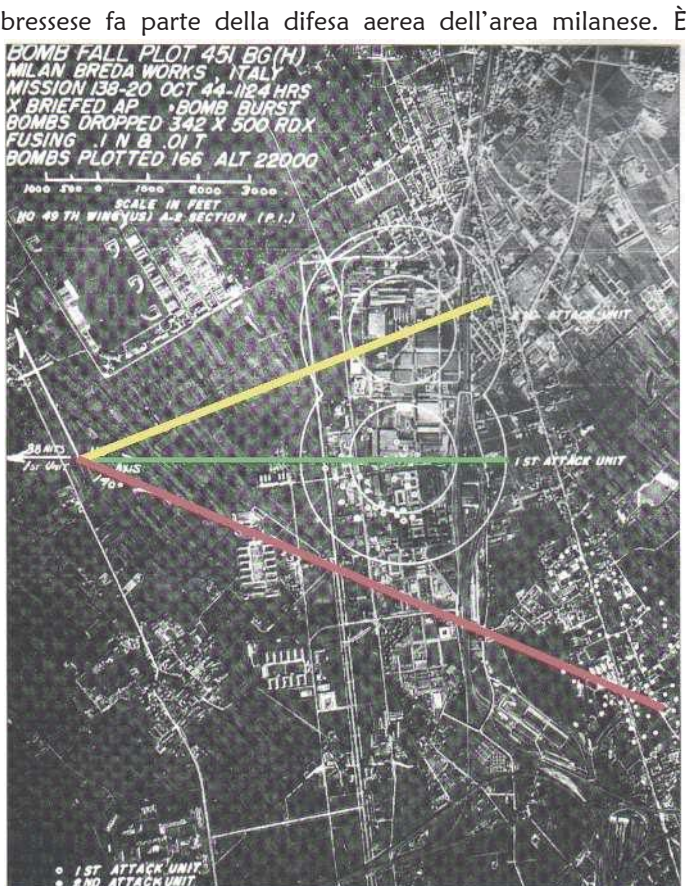
Il bombardamento

All'inizio della guerra lo scalo bressese fa parte della difesa aerea dell'area milanese. È soprattutto la sede dei Macchi 202; verso la fine del conflitto ospita anche i G 55 e i Messerschmitt Bf 109 del 1° Gruppo Caccia della RSI.

A quell'epoca risale la costruzione di alcuni rifugi antiaerei, dalla caratteristica forma triangolare. L'aeroporto diventa uno degli obiettivi militari primari per gli alleati.

"Il 30 aprile del 1944 - si legge in una relazione della Società Breda - viene sorvolato da due grosse formazioni di bombardieri delle forze alleate, che con passaggi ortogonali N- S ed E - O sganciano sull'obiettivo varie centinaia di grosse bombe dirompenti ad alto potenziale ed alcuni tizzoni incendiari, in specie questi ultimi sui velivoli decentrati, sui magazzini e sulle officine.

Gli effetti di questa incursione, seguita da scariche di mitraglia



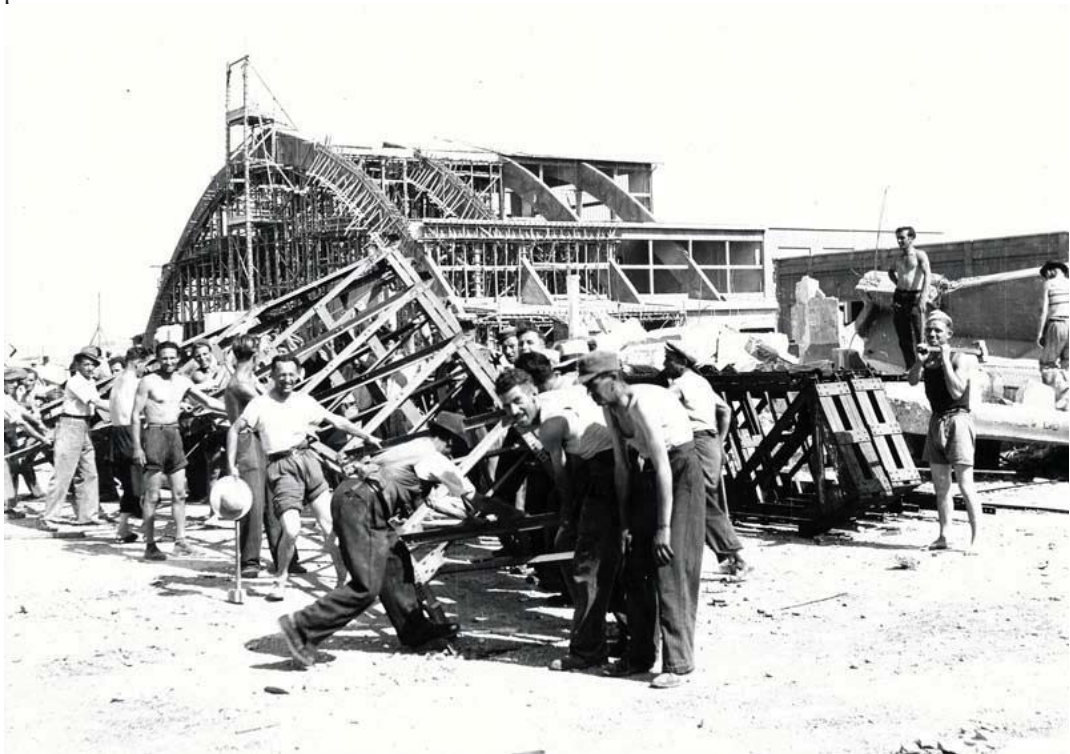
a proiettili incendiari producono danni ingentissimi. Dopo il bombardamento non restano che rottami”.

Gli alleati centrano tutti i bersagli, in particolare distruggono completamente la caserma e tutte le infrastrutture aeroportuali.

Lo scalo di Bresso è oggetto anche di scontri con reparti tedeschi e con le forze repubblicane che, dopo l’armistizio, vi si erano insediate.

Dopo la Liberazione, per un breve periodo, viene utilizzato come campo di concentramento.

I cantieri sono un ammasso di rovine e la produzione è praticamente inesistente. Il difficile riavvio dell’attività dopo la guerra, i gravi problemi finanziari e l’esubero del personale producono l’inevitabile collasso economico della Breda.



Ricostruzione dell'Hangar Breda, gravemente danneggiato durante il bombardamento del 1944

Il declino

Faticosamente, nel cantiere aeronautico si lavora al prototipo di aereo passeggeri quadrimotore di BZ 308 del progettista F. Zappata, attività che, come già riferito, viene osteggiata dalla commissione alleata di controllo perché, essendo l’aereo passeggeri più all’avanguardia ed innovativo del momento, rappresentava un elemento di pericolosa concorrenza. L’atteggiamento ostile degli alleati è uno dei fondamentali motivi che porterà la Breda sull’orlo del fallimento, allo scorporo delle varie sezioni in aziende autonome e alla totale chiusura del cantiere aeronautico nel 1951.

La “Società Italiana Ernesto Breda” si ricostituisce in holding con la denominazione di “Finanziaria Ernesto Breda”. La nuova Finanziaria controllerà le varie attività delle società Breda e ne coordinerà i processi di finanziamento.

L'interruzione di produzione di velivoli da guerra, l'assenza di fondi per la ripresa della produzione di aerei civili, la chiusura della scuola di aviatori, il fallimento del BZ 308, comportano la riconversione del vecchio sito che ritorna alla sua originaria funzione agricola. La Palazzina Voli e il club aviatori diventano alloggi per il fattore e i contadini di una azienda agricola che si insedia sul posto.

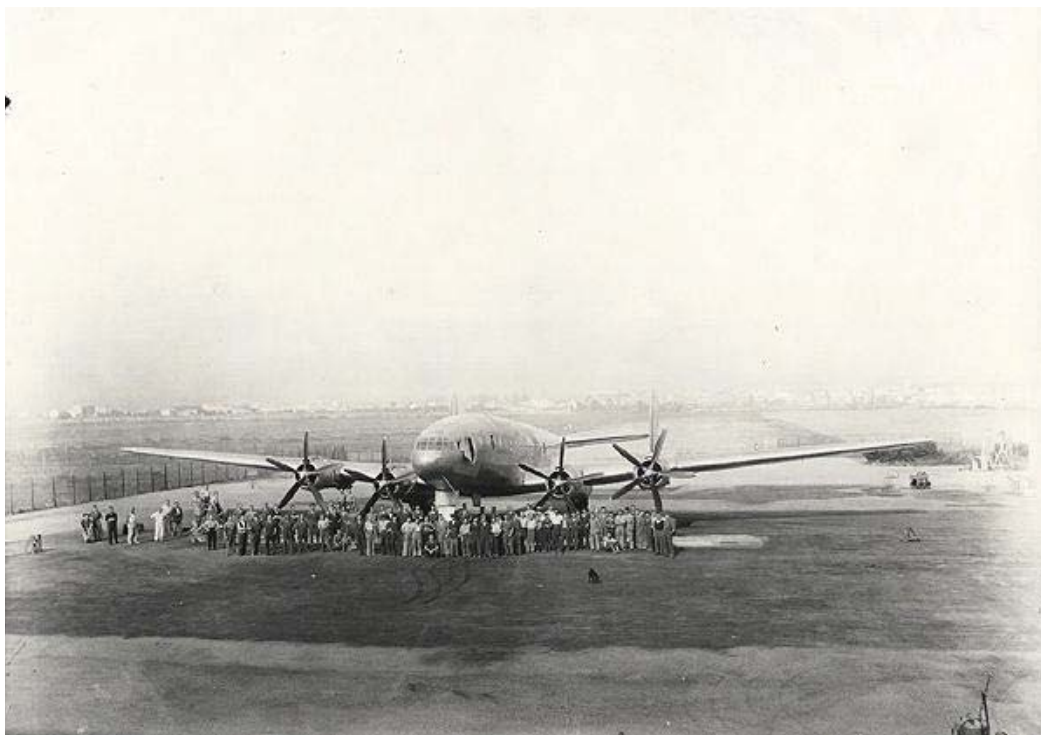
Verranno sostituiti negli anni '80 dagli uffici del Parco Nord.



Hangar Breda, 1939

Il sedime aeroportuale di Bresso, di proprietà del demanio, resta zona militare e viene affidato all'aeronautica militare che avvia un lento lavoro di recupero.

Nel primo dopoguerra lo scalo assolve il compito di aeroporto ausiliario di Linate per l'aviazione leggera.



BZ 308 sulla pista dell'aeroporto

I rifugi anti aerei della V Sezione Aeronautica della Breda si sviluppano in tutto il settore est del Parco Nord di Milano diramandosi sotto boschi e prati; ad oggi sono presenti ancora due dei ricoveri antiaerei della Breda. Vennero progettati verso la fine del 1942 e probabilmente realizzati nei primi mesi dell'anno successivo. La loro edificazione simboleggia il tentativo della Breda di migliorare la protezione del proprio personale dai bombardamenti durante la II Guerra mondiale.



I rifugi sono delle gallerie lunghe e strette costruite in cemento armato, ognuna isolata dalle altre grazie alla chiusura di speciali porte blindate, anch'esse di uguale materiale, e sufficientemente robuste da resistere ai danni provocati da un'esplosione a breve distanza.

Questi serramenti, all'epoca, erano corredati di guarnizioni che avrebbero isolato ermeticamente il bunker da infiltrazioni di sostanze tossiche nell'eventualità che queste ultime fossero rilasciate nel corso di un attacco.

Ogni segmento del rifugio era pensato per contenere una cinquantina di persone: 50 centimetri quadri a testa corrispondenti ad un volume d'aria sufficiente a garantire una sicura permanenza per circa un paio d'ore.

Questo tipo di rifugio offriva un buon grado di sicurezza in relazione ai cosiddetti "effetti indiretti" di un'esplosione, ossia conto la proiezione di schegge e detriti e il susseguente, pericoloso spostamento d'aria. I fattori di protezione erano invece pressoché nulli riguardo al colpo in pieno: risultavano troppo esigue sia la profondità alla quale il ricovero era collocato, sia gli spessori della sua struttura in cemento armato. Eppure questo tipo di manufatti rappresentava un'ottima soluzione di compromesso fra costi e sicurezza e alcuni espedienti esecutivi potevano incrementare i livelli di quest'ultima. La forma particolarmente allungata e defilata della struttura, infatti, l'avrebbe reso un bersaglio non proprio facile da colpire. Le varie sezioni del ricovero si intersecavano ad angolo retto creando un tracciato ad andamento spezzato che avrebbe frenato ed ostacolato l'eventuale onda d'urto prodotta da uno scoppio.



Tuttavia, durante il bombardamento del 30 aprile 1944 che rase al suolo la V Sezione Aeronautica della Breda, il rifugio antiaereo in linea con la Palazzina Volo fu spaventosamente colpito in pieno. La volta delle gallerie fu totalmente asportata. Lo scuotimento e il contraccolpo provocati dalla detonazione causarono il distacco di parte del rivestimento cementizio delle pareti mettendone allo scoperto i ferri dell'armatura. Il ricovero risultava pressoché colmo di terra e detriti e almeno in un punto l'intera struttura

era collassata. Fortunatamente il 30 aprile di quell'anno era domenica, giorno festivo, e il numero delle vittime limitato per quanto tragico: 5 decessi e qualche ferito, probabilmente tutti appartenenti al personale di vigilanza.

A quei tempi la V Sezione era uno degli obiettivi principali degli attacchi degli Alleati in quanto sospettata di produrre aerei da caccia particolarmente temibili. Le 18 Fortezze volanti decollate di prima mattina dalle basi in Puglia, sganciarono le loro bombe verso l'ora di pranzo e in pochi minuti dello stabilimento rimase ben poco. Vennero colpite anche alcune abitazioni del comune di Bresso, causando altre 5 vittime, e il limitrofo aeroporto.



10. Montagnetta e teatrino

Bonificata a partire dal 1989 la Montagnetta ospita alle proprie pendici il Teatrino Breda, con i suoi imponenti pilastri di cemento armato ormai interamente coperti dal glicine, esempio intelligente di recupero di un manufatto industriale in luogo di aggregazione per i cittadini.



Terminato nel 1994 alle pendici della Montagnetta, il Teatrino del Parco rappresenta un buon esempio di come, da una struttura industriale dismessa, si possa ricavare un luogo di aggregazione dove fare musica e spettacolo oppure semplicemente rilassarsi sulle sue panchine.

Luogo prediletto dai ragazzi con la mountain bike, attratti dalle ripide spalle del terrapieno, il teatrino ultimamente viene utilizzato per iniziative musicali e coreografie.

Chi ha avuto la fortuna di visitare alcuni dei parchi urbani situati nelle principali capitali europee - in particolare quelle anglosassoni - avrà notato la presenza di strutture, gazebo o anfiteatri aperti al pubblico, dove si esibiscono gruppi strumentali improvvisati o cosiddetti "artisti di strada".

È a questa concezione di un parco ricco di stimoli e opportunità creative che il Teatrino del Parco guarda.

Il Teatro all'aperto si trova in zona Montagnetta ed è visibile da viale Fulvio Testi a Sesto San Giovanni. L'ingresso più vicino che dista circa 200 m è quello di Milano - viale Suzzani.

Il Teatrino è una struttura ad uso libero, sempre aperta.
Approfondimenti

L'arch. Francesco Borella ha concepito un progetto intelligente e anche ambizioso nella sua semplicità: costruito recuperando la struttura in cemento armato formata da quattordici pilastri che in origine sostenevano una gru addetta al carico e allo scarico delle scorie d'altoforno provenienti dalle fucine Breda, il Teatrino è stato sopraelevato tramite la creazione di un terrapieno, sul quale è stato costruito un piccolo palcoscenico in cemento ed una suggestiva struttura di sezione parabolica in legno lamellare, per aumentare l'acustica e indirizzare il suono verso l'uditorio.



Il pubblico occupa uno spazio aperto ricoperto dal manto erboso e delimitato ai lati dai pilastri in cemento, alternati a panche la cui seduta è stata ricavata da vecchie e massicce traversine ferroviarie in legno (utilizzate anche per costruire le scale di accesso); il lato opposto al palcoscenico è infine occupato da una bassa gradinata in terreno erboso e cemento.



PARCO NORD MILANO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ALLEGATO B

Elenco di specie arboree e arbustive da utilizzare per gli
interventi di riqualificazione ambientale

ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE AUTOCTONE

(da utilizzare in funzione di orografia ed esposizione del sito, umidità e caratteristiche morfologiche del terreno)

ALBERI

Acer campestre
Alnus glutinosa
Carpinus betulus
Fraxinus angustifolia
Fraxinus excelsior
Fraxinus ornus
Malus sylvestris
Populus alba
Populus canescens
Populus nigra
Prunus avium
Prunus padus
Pyrus pyraeaster
Quercus cerris
Quercus petraea
Quercus robur
Salix alba
Sorbus domestica
Sorbus torminalis
Tilia platyphyllos
Tilia cordata
Ulmus minor

ARBUSTI (e rampicanti)

Berberis vulgaris
Clematis vitalba
Cornus mas
Cornus sanguinea
Corylus avellana
Crataegus monogyna
Euonymus europaeus
Euonymus latifolia
Frangula alnus
Hedera helix
Ligustrum vulgare
Lonicera xylosteum
Lonicera caprifolium
Prunus spinosa
Rhamnus cathartica
Rosa arvensis
Rosa canina
Salix caprea
Salix eleagnos
Salix purpurea
Salix triandra
Sambucus nigra

Viburnum opulus
Viburnum lantana

ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE CONSIDERATE
IDONEE ALL'IMPIEGO NEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE E
NON IDONEE NEL PARCO NATURALE

Acer monspessulanum
Acer opalus
Acer platanoides
Acer pseudoplatanus
Alnus cordata
Amelanchier ovalis
Betula pendula
Celtis australis
Coronilla emerus
Cotinus coggygria
Cytisus scoparius
Hippophae rhamnoides
Ilex aquifolium
Juglans regia
Juniperus communis
Laburnum anagyroides
Ostrya carpinifolia
Pinus sylvestris
Platanus hybrida
Populus tremula
Prunus cerasifera
Prunus cerasus
Prunus mahaleb
Quercus pubescens
Salix viminalis
Spartium junceum
Taxus baccata
Ulmus laevis
Ulmus glabra

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 21 agosto 2020 - n. 9923

Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 3337/2020 relative alla misura «Sostegno alle manifestazioni sportive sul territorio lombardo - l.r. 26/2014» nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19 e contestuale assunzione di impegno di spesa per le manifestazioni del 2° trimestre 2020

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. n. 26 del 01 ottobre 2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018;
- la d.c.r.n. 188 del 13 novembre 2018 che ha approvato le «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. n. 26 del 1 ottobre 2014 (art. 3, comma 1);
- il d.d.u.o. n. 18639 del 18 dicembre 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria del 1° trimestre 2020, comprensiva degli importi dei contributi concessi per un totale di euro 200.000,00;
- il d.d.u.o. n. 6267 del 27 maggio 2020 relativamente al 2° trimestre, con il quale sono stati approvati l'elenco delle domande non ammissibili e l'elenco, in ordine di punteggio, delle domande ammissibili e finanziabili fino al raggiungimento del plafond trimestrale di euro 300.000,00, demandando a successivo provvedimento, la concessione dei contributi con relativo impegno di spesa e le modalità di rendicontazione;
- la d.g.r. n. 3337 del 6 luglio 2020 che ha determinato, a favore dei soggetti risultati idonei e ai soggetti beneficiari ammessi in graduatoria di cui al d.d.u.o. n. 18639/2019 e d.d.u.o. n. 6267/2020, la possibilità di:

- posticipare a nuova data le manifestazioni non svolte nel 2020;
- chiedere il riconoscimento del 50% del contributo assegnato alle manifestazioni annullate nel rispetto:
 - del limite della disponibilità finanziaria riservata al trimestre di riferimento non applicandosi nel caso di specie, quanto previsto nell'Allegato A - p.to B.3.a al d.d.u.o. n. 2759/2019, ritenendo ammissibili le sole spese sostenute per l'organizzazione e la preparazione della manifestazione non realizzata;
 - del Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che con la suddetta d.g.r. n. 3337/2020 è stata confermata la dotazione finanziaria già prevista nella d.g.r. n. 1273/2019 per il 1° e 2° trimestre, entro i cui limiti saranno concedibili i contributi;

Considerato che, in data 9 luglio 2020, in attuazione della d.g.r. n. 3337/2020, è stata inviata formale comunicazione a n. 115 soggetti interessati, ponendo il 24 luglio 2020 quale termine ultimo per l'invio a Regione Lombardia della dichiarazione relativa ad una delle opzioni previste dalla suddetta d.g.r. a favore dei soggetti interessati;

Rilevato che entro il 24 luglio 2020 sono pervenute le dichiarazioni dei soggetti interessati, da cui risulta quanto segue:

- per il 1° trimestre 2020 (Allegato 1)
 - n. 9 manifestazioni annullate con richiesta rimborso spese
 - n. 2 manifestazioni differite entro l'anno 2020
 - n. 2 manifestazioni svolte parzialmente;
- per il 2° trimestre 2020 (Allegato 2)

- n. 39 manifestazioni annullate con richiesta di rimborso spese
- n. 25 manifestazioni differite entro l'anno 2020
- n. 1 manifestazione svolta parzialmente
- n. 1 manifestazione svolta con modalità diversa;

Constatato che per il 2° trimestre risultano, altresì:

- n. 20 dichiarazioni riferite a manifestazioni annullate senza richiesta di rimborso (Allegato 2A)
- n. 16 dichiarazioni riferite a manifestazioni differite all'anno 2021 (Allegato 2B);

Ritenuto di stabilire, in attuazione della d.g.r. n. 3337/2020, che:

- per i soggetti del 1° trimestre 2020 (Allegato 1), che hanno dichiarato l'annullamento definitivo della manifestazione e che hanno chiesto il rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione, verrà riconosciuto, previa verifica della rendicontazione, il 50% del contributo assegnato con d.d.u.o. n. 18639 del 18 dicembre 2019;
- per i soggetti del 1° trimestre 2020 (Allegato 1), che hanno svolto parzialmente la manifestazione o differito la data di realizzazione al 2020, verrà riconosciuto l'importo assegnato con il suddetto d.d.u.o. n. 18639/2019, previa verifica della rendicontazione, secondo le modalità e i tempi previsti nell'Allegato A al d.d.u.o. n. 2759/2019;
- per i soggetti del 2° trimestre 2020 (Allegato 2), che hanno dichiarato l'annullamento definitivo della manifestazione e che hanno chiesto il rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione, verrà assegnato il 50% del contributo richiesto in fase di domanda, come da d.d.u.o. n. 6267/2020;
- per i soggetti del 2° trimestre 2020 (Allegato 2), che hanno differito la data di realizzazione al 2020 o svolto parzialmente la manifestazione, verrà assegnato l'importo corrispondente a quanto richiesto in sede di domanda e applicato quanto disposto dall'Allegato A al d.d.u.o. n. 2759/2019;

Preso atto che le risorse del 1° trimestre e 2° trimestre 2020 sono di competenza del 2020 e, di conseguenza, i soggetti che hanno differito la manifestazione al 2021 (Allegato 2B) dovranno presentare nuovamente la domanda di contributo sul periodo di competenza del bando;

Considerato che le risorse a favore dei beneficiari del 1° trimestre risultano impegnate con d.d.u.o. n. 18639/2019;

Verificato per i soggetti del 2° trimestre 2020, che hanno presentato domanda per una manifestazione di rilevanza internazionale e con presenza di attività economica, l'ammissibilità del contributo ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto di aver proceduto, ai sensi dell'art. 14 del decreto ministeriale 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti de minimis, con il supporto del Registro Nazionale Aiuti utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti de minimis, il relativo Codice Concessione RNA - COR, citato nelle graduatorie delle domande ammesse e finanziate, in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del decreto ministeriale 115/2017;

Verificato che nell'ambito delle n. 49 domande di contributo ammesse del 2° trimestre 2020, sono presenti n. 8 domande riferite a manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico che, ai sensi del citato d.d.u.o. n. 2759/2019, possono accedere alla riserva di 30.000,00 euro nel rispetto della graduatoria e fino a copertura della riserva stessa;

Verificato altresì, che le manifestazioni che non trovano copertura con l'utilizzo di detta riserva, concorreranno comunque, unitamente alle altre, sulle risorse del trimestre, nel rispetto della graduatoria e che, in caso di mancata assegnazione, l'utilizzo di suddetta riserva sarà a favore delle altre domande in graduatoria;

Ritenuto, pertanto, di approvare, in riferimento al 2° trimestre 2020:

- l'elenco di n. 66 domande, Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui:
 - n. 49 domande ammesse e finanziate per un totale complessivo di euro 300.000,00;
 - n. 17 domande ammesse e non finanziate per esaurimento di risorse;
 - l'elenco di n. 36 domande ammesse ma non finanziate di cui:

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 25 agosto 2020

- n. 20 domande annullate definitivamente senza richiesta di rimborso spese, Allegato 2A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- n. 16 domande rinviate al 2021, di cui all'Allegato 2B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali dovrà essere presentata nuova istanza sul periodo di competenza del bando;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 300.000,00 da imputarsi al capitolo 6.01.104.7853 del bilancio 2020, che presenta la necessaria disponibilità a favore dei beneficiari del 2° trimestre 2020, di cui all'Allegato 2;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare il X Provvedimento Organizzativo del 2019 approvato con d.g.r. XI/2271 del 14 ottobre 2019;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Attestato che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente decreto rientra nelle competenze del Dirigente della UO Sostegno al Sistema Sportivo;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

DECRETA

1. di prendere atto degli elenchi di cui agli Allegati 1, 2, 2A e 2B contenenti le dichiarazioni pervenute entro il termine del 24 luglio 2020 relative alle opzioni previste dalla d.g.r. n. 3337/2020 a favore dei soggetti interessati, da cui risulta quanto segue:

- per il 1° trimestre 2020 (Allegato 1)
 - n. 9 manifestazioni annullate con richiesta rimborso spese
 - n. 2 manifestazioni differite anno 2020
 - n. 2 manifestazioni svolte parzialmente;
- per il 2° trimestre 2020 (Allegato 2)
 - n. 39 manifestazioni annullate con richiesta di rimborso spese
 - n. 25 manifestazioni differite anno 2020
 - n. 1 manifestazione svolta parzialmente
 - n. 1 manifestazione svolta con modalità diversa;

- n. 20 manifestazioni annullate senza richiesta di rimborso (Allegato 2A)
- n. 16 manifestazioni differite all'anno 2021 (Allegato 2B);

2. di approvare gli elenchi contenuti negli Allegati 2, 2A e 2B, riferiti al 2° trimestre 2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- n. 66 domande, (Allegato 2) di cui:
 - n. 49 domande ammesse e finanziate per un totale complessivo di euro 300.000,00;
 - n. 17 domande ammesse e non finanziate per esaurimento di risorse;
 - n. 36 domande ammesse ma non finanziate di cui:
 - n. 20 domande annullate definitivamente senza richiesta di rimborso spese, (Allegato 2A);
 - n. 16 domande rinviate al 2021, (Allegato 2B), per le quali dovrà essere presentata nuova istanza sul periodo di competenza del bando;

3. di dare atto che:

- per i soggetti del 1° trimestre 2020 (Allegato 1), che hanno dichiarato l'annullamento definitivo della manifestazione e che hanno chiesto il rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione, verrà riconosciuto, previa verifica della rendicontazione, il 50% del contributo assegnato con d.d.u.o. 18639 del 18 dicembre 2019;
- per i soggetti del 1° trimestre 2020, (Allegato 1), che hanno svolto parzialmente la manifestazione o differito la data di realizzazione al 2020, verrà riconosciuto l'importo assegnato con il suddetto d.d.u.o. 18639/2019, previa verifica della rendicontazione secondo le modalità e tempi previsti nell'Allegato A al d.d.u.o. 2759/2019;
- per i soggetti del 2° trimestre 2020 (Allegato 2), che hanno dichiarato l'annullamento definitivo della manifestazione e che hanno chiesto il rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione, verrà assegnato il 50% del contributo richiesto in fase di domanda, come da d.d.u.o. 6267/2020;
- per i soggetti del 2° trimestre 2020, (Allegato 2), che hanno differito la data di realizzazione al 2020 o svolto parzialmente la manifestazione verrà assegnato l'importo corrispondente a quanto richiesto in sede di domanda e applicato quanto disposto dall'Allegato A al d.d.u.o. 2759/2019;

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari del 2° trimestre 2020 indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
BANDO MANIFESTAZIONE SPORTIVE 2020 - 2° TRIMESTRE (1-25)	61972	6.01.104.7853	166.700,00	0,00	0,00
BANDO MANIFESTAZIONI SPORTIVE 2020 - 2° TRIMESTRE (26-49)	61973	6.01.104.7853	133.300,00	0,00	0,00

5. di riservarsi, ai sensi del capitolo D.3 del d.d.u.o. n. 2759 del 1 marzo 2019, il diritto di svolgere controlli a campione sulle iniziative e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le iniziative siano state realizzate in conformità alle prescrizioni del bando, il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta, l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai fini De Minimis;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto sulla piattaforma Bandi Online e sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Marco Cassin

DOMANDE RELATIVE AL BANDO MANIFESTAZIONI SPORTIVE - 1° TRIMESTRE 2020												
N.	ID PRATICA	TRIMESTRE	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MODALITA' SCELTA	NUOVO TRIMESTRE	NUOVO CONTRIBUTO ASSEGNATO	ECONOMIA	NOTE
1	1668107	1° TRIMESTRE	RUGBY ROVATO ASD	01613070174	XVI TROFEO EDIL.BE.TA.	38	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	5.000,00	
2	1557045	1° TRIMESTRE	VAL PALOT SKI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA'LIMITATA	03930200989	GRAN PREMIO ITALIA GIOVANI SENIOR FIS SLALOM	37	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	5.000,00	
3	1211066	1° TRIMESTRE	SCI CLUB PEZZORO	92002840178	RAMPEGADA 2020 - MEMORIAL	37	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	5.000,00	
4	1668310	1° TRIMESTRE	OLD RUGBY ROVATO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91016420175	IV TROFEO RENATA BELLINI	36	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	5.000,00	
5	1629355	1° TRIMESTRE	KBA A.S.D.	03363110127	8° COPPA DEL MONDO DI KICKBOXING - INTERNATIONAL POINT FIGHTING CUP	32	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	5.000,00	
6	1668419	1° TRIMESTRE	SAN GIUSEPPE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	06841960963	DANZARESE	31	10.000,00	rinvio 2020	4° trimestre 2020	10.000,00	-	
7	1404099	1° TRIMESTRE	PEDALE MEDOLESE	2055620203	14° SOUTHGARDABIKE	29	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	5.000,00	
8	1179243	1° TRIMESTRE	UNIONE CICLISTICA CERESARESE ASD	1950040202	71° GRAN PREMIO DELLA POSSENTA	24	7.300,00	annullata con rimborso		3.650,00	3.650,00	
9	1697485	1° TRIMESTRE	SOCIALTIME ONLUS	97642900159	RUN FOR LIFE - TOGETHER IS BETTER MONZA2020	23	10.000,00	rinvio 2020	4° trimestre 2020	10.000,00	-	
10	1578415	1° TRIMESTRE	A.S.D. ACCADEMIA VALSERIANA	01541880165	MEMORIAL SERGIO GARATTI	21	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	5.000,00	
11	1689369	1° TRIMESTRE	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS SENZA BARRIERE	10625130967	2°TORNEO NAZIONALE CITTA' DI RHO	17	7.570,00	annullata con rimborso		3.785,00	3.785,00	
12	1688840	1° TRIMESTRE	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRUPPI ALTA VALLE BREMBANA	94007380168	TROFEO NIKOLAEVKA - ALPINI ALTA VALLE BREMBANA	28	7.800,00	svolta parzialmente		7.800,00	-	
13	1493055	1° TRIMESTRE	RUGBY PARABIAGO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	8110070151	MILANO RUGBY WEEK	20	10.000,00	svolta parzialmente		10.000,00	-	

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 25 agosto 2020

DOMANDE AMMESSE E FINANZIABILI - BANDO MANIFESTAZIONI SPORTIVE 2° TRIMESTRE 2020																										
N.	ID PRATICA	DATA E ORA PROTOCOCCIAZIONE	DENOMINAZIONE SOGGI RICH	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	DATA INIZIO	DATA FINE	RESERVA	RELEVANZA DELL'EVENTO	RICAGITA INADATTIVA	STORICITÀ DELLA MANIFESTAZIONE	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	ALTRE SOSTENIBILITÀ	SQUADRE FEMMINILI	COMUNI SVANTAGGIATI	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO ASSIGNABILE	MODALITÀ SCELTA	NUOVO TRIMESTRE REFERENZIALE	CONTRIBUTO CONCESSO NO RESERVA	CONTRIBUTO CONCESSO RESERVA	CONTRIBUTO CUMULATO TOTALE	SOGETTO A REGIME DE VERBALE	NOTE
1	1752513	16/02/2020 17:33	U.S.D. SPINSE ORATORIO	82012610394	XIII TROFEO FABIO RIZZI	SPINO D'ADDA	CREMONA	17/05/2020	31/05/2020	NO	7	12	8	6	8	2	0	43	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 5.000,00	NO		
2	1756409	27/02/2020 17:35	SCI CLUB GOGGI - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01849220163	XVII CRITERIUM ITALIANO A SQUADRE - SCI ALPINO	CHESA IN VALMARENCO	SONDRIO	03/04/2020	04/04/2020	NO	10	12	4	4	8	2	2	42	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 10.000,00	SI	COR 2644281	
3	174387	13/02/2020 19:25	A.S.D. CANTU' SAMPALCO	90002800135	27° MEMORIAL GIANNI BIERA	CANTU'	COMO	13/06/2020	20/06/2020	NO	8	10	8	6	4	2	0	38	10.000,00	revivito 2020	3° trimestre 2020	10.000,00	€ 20.000,00	SI	COR 2644236	
4	1440829	24/09/2019 10:08	P.M. SPORT SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L. UNIPERSONALE	02538300209	COLNAGIO CYCLING FESTIVAL	DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	03/04/2020	05/04/2020	NO	8	7	6	6	8	2	0	37	10.000,00	revivito 2020	4° trimestre 2020	10.000,00	€ 30.000,00	NO		
5	1411893	28/02/2020 13:13	A.S.D. BASKET VALCESIO ARCSATE	02004660211	TORNEO CITTÀ DI ARCSATE - 21° MEMORIAL FERNANDA E GIOVANNI BABINI	ARCSATE	VARESE	30/05/2020	02/06/2020	NO	2	10	8	6	8	0	2	36	3.158,00	revivito 2020	3° trimestre 2020	3.158,00	€ 33.158,00	NO		
6	1763798	21/02/2020 15:24	DIR SPORT	02372220984	LA SETTIMANA DEL CALCIO BERGAMASCO	SAN PELLEGRINO TERME	BERGAMO	15/05/2020	22/05/2020	NO	2	7	8	6	8	2	2	35	10.000,00	annullata con rimborso	4° trimestre 2020	10.000,00	€ 43.158,00	NO		
7	1765440	24/02/2020 12:37	UNO MAS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95028860634	ASPIRA TENNIS CUP	MILANO	MILANO	08/06/2020	14/06/2020	NO	10	9	6	6	4	0	0	35	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 48.158,00	SI	COR 2644199	
8	1758703	25/02/2020 15:35	PRO LOCO BERGAMO	02655460166	48° SOAP BOX RALLY 2020	BERGAMO	BERGAMO	03/05/2020	03/05/2020	NO	2	3	10	4	4	2	0	35	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 53.158,00	NO		
9	1766269	26/02/2020 11:39	TEASPORT SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	09830940962	INTERNATIONAL PARAHOCKEY FESTIVAL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MILANO	18/06/2020	21/06/2020	SI	10	7	2	6	8	2	0	35	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 58.158,00	NO		
10	1763297	26/02/2020 16:12	ASD ATL. CERNUSCO	32058750158	MEZZA MARATONA DEL NAVIGLIO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MILANO	16/05/2020	17/05/2020	NO	5	12	8	6	4	0	0	35	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 63.158,00	NO		
11	1761720	28/02/2020 14:17	STRAOVIV NUDO TO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93046930198	XX EDIZIONE TROFEO STRAOVIV CREMONA	CREMONA	CREMONA	06/06/2020	07/06/2020	SI	5	6	10	8	4	2	0	35	5.134,00	annullata con rimborso		2.567,00	€ 65.725,00	NO		
12	1769443	28/02/2020 17:55	ASSOCIAZIONE CLAUDIO MAROVELLI ONLUS	97533880133	XI MEMORIAL INTERNAZIONALE CALCISTICO CLAUDIO MAROVELLI	GARBANATE MILANESE	MILANO	05/06/2020	14/06/2020	NO	10	7	6	6	4	2	0	35	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 70.725,00	SI	COR 2644181	
13	1760880	15/02/2020 12:25	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TUTTO BOWLING	12397330356	PROGETTO BOWLING E SCUOLA LOMBARDA	MILANO	MILANO	17/02/2020	15/05/2020	SI	5	7	8	4	8	2	0	34	10.000,00	annullata con rimborso	4° trimestre 2020	10.000,00	€ 80.725,00	NO		
14	1762856	21/02/2020 15:48	CALCIO SAN GIOVANNI BIANCO ASD	02088830566	2 MEMORIAL EMILIANO MONDINICO	SAN PELLEGRINO TERME	BERGAMO	06/06/2020	07/06/2020	NO	7	7	2	6	8	2	2	34	10.000,00	annullata con rimborso	3° trimestre 2020	10.000,00	€ 90.725,00	NO		
15	1765888	26/02/2020 12:35	GRUPPO SPORTIVO RANCILO AND	13323650151	TROFEO ANTONETTO RANCILO 2020	PARABIGLIO	MILANO	13/06/2020	12/06/2020	NO	5	7	10	6	4	2	0	34	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 95.725,00	NO		
16	1742736	17/01/2020 15:40	TENNIS CLUB MILANO ALBERTO BONACCISIA	80097170155	61° TROFEO BONFIGLIO-INTERNAZIONALI D'ITALIANA JUNIORS	MILANO	MILANO	16/05/2020	24/05/2020	NO	10	3	10	4	4	2	0	33	10.000,00	revivito 2020	4° trimestre 2020	10.000,00	€ 105.725,00	SI	COR 2644158	
17	1764558	28/02/2020 18:59	GLI AMICI DI ROBI	93052130194	CLASSIC'S STRETBALL MEMORIAL ROBI TELI	CREMONA	CREMONA	19/06/2020	21/06/2020	NO	2	9	6	6	8	2	0	33	10.000,00	revivito 2020	3° trimestre 2020	10.000,00	€ 115.725,00	NO		
18	1748415	28/02/2020 19:55	CLUB SPORTIVO AMBROSIANO ASD	97799650151	MARE IN CITTA'	SEGRATE	MILANO	05/06/2020	07/06/2020	NO	10	7	2	6	4	2	2	33	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 120.725,00	SI	COR 2644144	
19	1759425	25/02/2020 13:56	MILANO PLOU CLUB ASD	06799700965	TORNEO COPPA TICINO	MESERO	MILANO	15/05/2020	24/05/2020	NO	8	10	2	6	4	2	0	32	10.000,00	annullata con rimborso	3° trimestre 2020	10.000,00	€ 130.725,00	SI	COR 2644256	
20	1763143	24/02/2020 14:28	TEAM ABC CANTU'	02954670134	L20 SUMMER LEAGUE	CANTU'	COMO	12/06/2020	14/06/2020	NO	5	3	6	6	2	0	0	31	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 135.725,00	NO		
21	1763879	28/02/2020 00:28	LIBERTAS SAN BARTOLOMEO ASD	02499590131	13° TORNEO GIGI NEL CUORE	COMO	COMO	06/05/2020	02/06/2020	NO	4	7	6	6	4	2	2	31	10.000,00	revivito 2020	4° trimestre 2020	10.000,00	€ 145.725,00	NO		
22	1769773	26/02/2020 22:57	AMICI DELL'ANTONIANO DEI ROGAZONERI - ONLUS	93071460172	15° MEETING DEL GARDA	DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	16/05/2020	17/05/2020	NO	2	7	6	6	8	2	0	31	10.000,00	revivito 2020	4° trimestre 2020	10.000,00	€ 155.725,00	NO		
23	1766899	27/02/2020 22:19	ACTIVESPORT A.S.D.	03150100984	20° MEMORIAL CAV. ATTILIO CAMOZZI	BRESCIA	BRESCIA	11/06/2020	14/06/2020	SI	10	3	4	4	4	2	2	29	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 160.725,00	SI	COR 2644298	
24	1752881	17/02/2020 16:55	ASSOCIAZIONE POUPIVA	91000220201	42° MARCIA PODISTICA DI RIVA	SUZZARA	MANTOVA	24/05/2020	24/05/2020	NO	4	2	10	6	4	2	0	28	4.350,00	annullata con rimborso		2.175,00	€ 162.900,00	NO		
25	1765858	28/02/2020 23:11	DEITA CLUB LAVENO ASD	03654980121	XVIII TROFEO VALERIO ALBRIZIO	LAVENO MOMBELLO	VARESE	30/05/2020	02/06/2020	NO	8	4	10	4	0	0	2	28	7.600,00	annullata con rimborso		3.800,00	€ 166.700,00	SI	COR 2644254	
26	1699304	04/12/2019 13:23	UNIONE SPORTIVA MANTOVANA JUNIOR	93004190208	28° TORNEO MATTEO GUERRESCHI	MANOVIA	MANOVIA	30/05/2020	31/05/2020	NO	2	7	8	2	8	0	0	27	9.345,72	revivito 2020	3° trimestre 2020	9.346,00	€ 176.046,00	NO		
27	1717425	23/02/2020 23:40	AMICI DEL CUORE DI BOZZOLO ONLUS	93057910205	11A CAMMINATA CUORE E CERVELLO	BOZZOLO	MANOVIA	31/05/2020	31/05/2020	NO	2	7	6	4	4	2	2	27	9.940,00	revivito 2020	4° trimestre 2020	9.940,00	€ 185.986,00	NO		
28	1768828	25/02/2020 14:47	AMICI COMITATO PROVINCIALE MILANESE	97322701556	TROFEO DI MILANO 2020 - EDUCATIONE, CULTURA E SPORT PER I GIOVANI	MILANO	MILANO	01/04/2020	08/06/2020	NO	4	3	10	4	4	2	0	27	10.000,00	manifestazione svolta		10.000,00	€ 195.986,00	NO		
29	1763854	28/02/2020 13:56	ASD BIKERENNIA	93025770145	ENDURO CUP LOMBARDA	CHESA IN VALMARENCO	SONDRIO	27/06/2020	28/06/2020	NO	7	4	2	6	4	2	2	27	3.700,00	annullata con rimborso		1.850,00	€ 197.836,00	NO		
30	1765259	20/02/2020 19:39	A.S.D. G.E.A.S. RUGBY SESTO S.G.	94633880156	VI G.E.A.S. RUGBY SESTO S.G.	SESTO SAN GIOVANNI	MILANO	09/05/2020	10/05/2020	NO	2	9	4	6	4	0	2	27	10.000,00	annullata con rimborso	4° trimestre 2020	10.000,00	€ 207.836,00	NO		
31	1754961	06/02/2020 14:35	AUTOMOBILE CLUB BERGAMO	00236410167	53° RALLY PIRELLI ORIOBICHE	ALBINO	BERGAMO	02/05/2020	03/05/2020	NO	2	0	10	6	4	2	2	26	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 212.836,00	NO		
32	1764041	20/02/2020 11:10	ASD RGP PRECOTTO	97369401512	49° TORNEO NOTTURNO DI PRECOTTO	MILANO	MILANO	08/05/2020	29/05/2020	NO	2	4	10	4	4	2	0	26	9.500,00	annullata con rimborso		4.750,00	€ 217.586,00	NO		
33	1763015	21/02/2020 09:06	A.S.D. DOPPIAV	93030501449	DOPPIAV ULTRA	VILLA DI TRAVO	SONDRIO	20/06/2020	20/06/2020	NO	2	4	2	6	8	2	2	26	5.800,00	annullata con rimborso		2.900,00	€ 220.486,00	NO		
34	1766572	28/02/2020 12:11	SOGINI E VALLI ONLUS ASD	96040220186	LA STALIA DEI SOGINI - V ED	PAVIA	PAVIA	30/05/2020	31/05/2020	SI	2	10	2	4	8	0	0	26	6.750,00	revivito 2020	4° trimestre 2020	6.750,00	€ 227.236,00	NO		
35	1743105	16/02/2020 10:48	PROMO SPORT RACING ASD	00897880140	5° RALLY DEL PIZZOCCHERO	SONDRIO	SONDRIO	13/06/2020	14/06/2020	NO	5	4	2	6	4	2	2	25	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 232.236,00	NO		
36	1318256	10/10/2019 17:11	SPORTING SPIRIT SG TEAM DISABILI LOMBARDA ONLUS	02847010135	SHOW CAMP 2019-2020	LIVIGNO	SONDRIO	12/12/2019	30/04/2020	SI	5	7	6	0	4	0	2	24	10.000,00	svolta parzialmente		10.000,00	€ 242.236,00	NO		

37	1762656	27/02/2020 15:25	A.S.D. ITALIA SPORT TEAM	0232190083	HUBO AL CUBO	BRESCIA	BRESCIA	24/04/2020	26/04/2020	NO	2	4	4	4	4	2	2	24	7.800,00	annullata con rimborso		3.900,00	€ 246.136,00	NO	
38	1767723	28/02/2020 14:09	ASD EUROSPORTEVENTS	0499215095	EUROMLANO 2020	MILANO	MILANO	29/04/2020	03/05/2020	NO	2	4	6	6	4	2	0	24	10.000,00	annullata con rimborso		10.000,00	€ 256.136,00	NO	
39	1769819	28/02/2020 23:58	ASD BERGAGNO SKYRACE	95134210137	BERGAGNO SKYRACE	CREMA	COMO	05/04/2020	05/04/2020	NO	2	4	2	4	8	2	2	24	3.500,00	annullata con rimborso		1.750,00	€ 257.886,00	NO	
40	1766626	28/02/2020 13:56	FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	05267075888	FINALI REGIONALI GIOVANI	MILANO	MILANO	29/05/2020	08/06/2020	NO	4	3	10	4	0	2	0	23	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 262.886,00	NO	
41	1770548	29/02/2020 09:51	PERISPORT S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	03526770130	COULCO SHALING WEEK 2020	COULCO	LECCO	24/04/2020	03/05/2020	NO	8	7	2	2	0	2	2	23	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 267.886,00	NO	
42	1769005	18/02/2020 09:28	PROSPORT ACQUA SSD S.R.L.	08516010967	GARA DI NUOTO - SWIM CHALLENGE	GORGONZOLA	MILANO	31/05/2020	31/05/2020	SI	5	7	2	2	4	2	0	22	10.000,00	annullata con rimborso		5.000,00	€ 272.886,00	NO	
43	1753032	27/02/2020 09:31	VELATE RUGBY 1981	02713870968	TROFEO CARNEVALE	USMATE VELATE	MONZA BRIANZA	18/04/2020	19/04/2020	NO	5	3	10	4	0	0	0	22	5.250,00	annullata con rimborso		5.250,00	€ 278.136,00	NO	
44	1762084	18/02/2020 09:48	MINIRUGBY PARABAGO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	08638870961	TROFEO DEL GALLETTO	PARABAGO	MILANO	23/05/2020	24/05/2020	NO	7	0	4	4	4	2	0	21	10.000,00	annullata con rimborso		10.000,00	€ 288.136,00	NO	
45	1765383	21/02/2020 22:51	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MERATE SEZIONE ATLETICA	02123950137	MERATENIGHT	MERATE	LECCO	20/06/2020	20/06/2020	NO	4	3	4	4	4	2	0	21	3.210,00	annullata con rimborso		1.605,00	€ 289.741,00	NO	
46	1766806	25/02/2020 23:15	A.S.D. CNM TRIATHLON	97570040150	IDRAQUATHLON 2020	MILANO	MILANO	17/05/2020	17/05/2020	NO	4	5	4	4	0	2	2	21	4.100,00	annullata con rimborso		2.050,00	€ 291.791,00	NO	
47	1752852	18/02/2020 09:10	GURINZOLLO EVENTI E MANIFESTAZIONI	02526770207	PEsta DELLO SPORT	GURINZOLLO	MANTOVA	30/05/2020	02/06/2020	NO	2	10	2	4	0	2	0	20	8.900,00	annullata con rimborso		4.450,00	€ 296.241,00	NO	
48	1767421	26/02/2020 14:51	GIOVANE MONTAGNA	94055020153	QUATAR SALT CO SCIATT	ORNAGO	MONZA BRIANZA	17/05/2020	17/05/2020	NO	2	0	10	2	4	2	0	20	2.080,00	annullata con rimborso		1.040,00	€ 297.281,00	NO	
49	1744550	30/01/2020 18:39	SPORTING CLUB LIVIGNO	92007190140	OLIMPIADI SULLA NEVE	LIVIGNO	SONDRIO	20/04/2020	23/04/2020	SI	2	0	10	4	0	0	2	18	10.000,00	annullata con rimborso		2.710,00	€ 300.000,00	NO	Il contributo concesso è parziale rispetto a quanto richiesto per l'attivazione del platform relativo al trimestre di riferimento.

DOMANDE AMMESSE MA NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA - BANDO MANIFESTAZIONI SPORTIVE 2° TRIMESTRE 2020																									
N. ID PRATICA	DATA E ORA PROTOCO/COLLAZIONE	DEDENOMINAZIONE SOGG RICH	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	DATA INIZIO	DATA FINE	RESERVA	RELEVANZA DELL'EVENTO	RICADUTA INDAVATIVA	SPORTIVITA' DELLA MANIFESTAZIONE	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	ALTRA SOSTENIBILITA'	SQUADRE FEMMINILI	CONCORSI SPARTAGGIATI	PUNTEGGI O TOTALI	CONTRIBUTO ASSIGNABILE	MODALITA' SELETA	NUOVO TRIMESTRE RIFORMAZIONE	CONTRIBUTO CONCORSIBILE NO RESERVA	CONTRIBUTO CONCORSIBILE RESERVA	CONTRIBUTO CUMULATO TOTALE	SOGETTO A REGIME DE MINIMI	NOTE
1744550	30/01/2020 18:39	SPORTING CLUB LIVIGNO	92007190140	OLIMPIADI SULLA NEVE	LIVIGNO	SONDRIO	20/04/2020	23/04/2020	SI	2	0	10	4	0	0	2	18	10.000,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1761544	21/02/2020 21:25	S.C.L. GAZZANENSE G.B.C. APPRETTIFICIO BOSCO	90002950161	TRA BORGHI E CASTELLI - 4° EDIZIONE	MORENGO	BERGAMO	23/05/2020	23/05/2020	NO	5	0	2	4	4	2	0	17	10.000,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1766851	25/02/2020 10:54	A.S.D. SKATING RHO	93534810158	CAMPIONATO INTERPROVINCIALE PATTINAGGIO CONSA PISA-PANCA CAT. Q/E	RHO	MILANO	02/06/2020	02/06/2020	NO	4	0	4	6	0	2	0	16	2.075,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1747001	26/02/2020 18:08	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO NON VESENTI MILANO ONLUS	97063940155	TORNEO INTERNAZIONALE DI SCACCHI "MEMORIAL CLAUDIO LEVANTINI"	MILANO	MILANO	14/05/2020	17/05/2020	SI	8	0	2	0	4	2	0	16	7.960,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1766862	27/02/2020 13:13	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO CONCORREZZE	94001450137	CONCO CUP 2020 - MEMORIAL MALTIA CRIPPA	CONCORREZZO	MONZA BRIANZA	05/04/2020	05/04/2020	NO	10	0	2	0	4	0	0	16	8.217,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1766559	27/02/2020 15:57	ASD ASCOT TRIANTE	94684200151	12° ASCOT SUMMER CHALLENGE 2020	MONZA	MONZA BRIANZA	25/05/2020	28/06/2020	NO	2	0	6	2	4	2	0	16	4.000,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1582805	28/11/2019 11:10	SPORT CLUB ATLETICA LIBERTAS (ESTO ASD)	94500120152	LA 6 ORE DEL PARCO NORD - 2A EDIZIONE 3 MAGGIO 2020 ORE 11.00	CINISELLO BALSAMO	MILANO	03/05/2020	03/05/2020	NO	7	0	2	4	0	2	0	15	4.050,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1734887	14/02/2020 15:41	PROSPORT GYM SSD S.R.L.	08942230966	MANIFESTAZIONE DI CROSSFIT	GORGONZOLA	MILANO	01/04/2020	03/05/2020	NO	2	3	2	2	4	2	0	15	10.000,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1729884	03/02/2020 09:59	A.S.D. CIRCOLO VELA TOSCOLANO MARENZO	96007450172	2° TAPPA TROFEO OPTIMIST ITALIA KINDER JOY OF MOVING 2020	TREMOSINE SUL GARDA	BRESCIA	01/05/2020	03/05/2020	NO	4	0	4	2	0	2	2	14	5.200,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1764742	24/02/2020 15:49	ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI "ENI ONLUS"	04928591009	GIOCCHI AL PARCO AVVENTURA E CORSO PRATICO DI ORIENTEERING	BERGAMO	BERGAMO	25/04/2020	25/04/2020	SI	2	0	2	4	4	2	0	14	2.850,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1767791	17/02/2020 15:36	A.C. BIRAPITISE A.S.D.	446601194	2°ESIMO TORNEO DI MAGGIO	BIRAPITA CHERASGA	CREMONA	08/05/2020	30/05/2020	NO	4	0	8	2	0	0	0	14	4.111,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1767819	28/02/2020 11:03	TIME4 J ASD	04078810162	CAMPIONATO REGIONALE FREEJUMP & CLASSIC STYLE	BERGAMO	BERGAMO	05/04/2020	05/04/2020	NO	4	0	2	6	0	2	0	14	4.600,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1767736	28/02/2020 17:12	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FLUORBALL CLUB MILANO	97256130151	FLUORBALL MOUNTAIN CUP DI MONTE MARENZO	MONTE MARENZO	LECCO	16/05/2020	17/05/2020	NO	8	0	2	2	0	0	2	14	10.000,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1769720	28/02/2020 17:51	ELITE BOKING CLUB "SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA"	8763303960	BOKE MENOCHINA	MILANO	MILANO	01/05/2020	30/06/2020	NO	5	0	2	4	0	2	0	13	10.000,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1770220	29/02/2020 15:17	CLUB SCHEMMA CITTA' DEI MILLE A.S.D.	95205601652	1° TORNEO INTERSCALASTICO - SCHEMMA	BERGAMO	BERGAMO	24/05/2020	24/05/2020	NO	2	4	4	0	0	2	0	12	2.250,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1768036	27/02/2020 11:34	DANCE PRESTIGE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	8728180962	2° TROFEO DANCE PRESTIGE	MONTHICHAH	BRESCIA	19/04/2020	19/04/2020	NO	5	0	2	2	0	2	0	11	5.500,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1707170	06/02/2020 11:12	ASSOCIAZIONE CLUB NAPOLI IL TRAMVIERE MILANO	97895480157	VI MEMORIAL PINO DANIELE	MOVIGLIO	MILANO	30/05/2020	31/05/2020	NO	2	0	4	2	0	2	0	10	9.850,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	
1379877	24/02/2020 19:12	PRIMAVERA DANCE ACADEMY	94575601519	MILANO DANDA COMPETITION	MONZA	MONZA BRIANZA	25/04/2020	26/04/2020	NO	2	0	2	4	0	2	0	10	10.000,00	annullata con rimborso		-	-	-	NO	

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 25 agosto 2020

Allegato 2A al d.duo

DOMANDE ANNULLATE SENZA RICHIESTA DI RIMBORSO - BANDO MANIFESTAZIONI SPORTIVE 2° TRIMESTRE 2020																									
N.	ID PRATICA	DATA E ORA PROTOCOLLAZIONE	DENOMINAZIONE SOGG RICH	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	DATA INIZIO	DATA FINE	RESERVA	RELEVANZA DELL'EVENTO	RICADUTA INAZIATIVA	STORICITÀ DELLA MANIFESTAZIONE	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	ALTRA SOSTENIBILITÀ	SQUADRE FEMMINILI	COMUNI SVANTAGGIATI	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	MODALITÀ SCELTA	NUOVO TRIMESTRE RIFERIMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO NO RISERVA	CONTRIBUTO CONCESSO RISERVA	SOGGETTO A REGIME DI BONIFAS	NOTE
1	1760706	18/02/2020 10:07	UNIONE SPORTIVA BORMESE	92000820149	TROFEO DEI TERRITORI - KINDERDI 2020	BORMIO	SONDRIO	30/05/2020	31/05/2020	NO	4	4	10	6	8	2	2	36	10.000,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
2	1757271	17/02/2020 16:10	SOCIETÀ CICLISTICA CARNAGHESE ASD	01765660129	34° GRAN PREMIO DELL'ARNO	SOLBIATE ARNO	VARESE	06/06/2020	07/06/2020	NO	8	4	8	4	4	0	0	34	10.000,00	annullamento senza rimborso		-		SI	
3	1762989	27/02/2020 11:16	ASSOCIAZIONE CALEDIO GAVARDO	1667520178	XIII° TORNEO INTERNAZIONALE DEL GARDA E VALLESABBIA" CITTA' DI GAVARDO"	GAVARDO	BRESCIA	10/04/2020	12/04/2020	NO	8	3	8	4	8	0	2	33	5.190,00	annullamento senza rimborso		-		SI	
4	1766978	26/02/2020 20:48	AEROBICA EVOLUTION ASD	3369380161	CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI GINNASTICA AEROBICA	GORLE	BERGAMO	05/06/2020	07/06/2020	NO	7	3	10	4	4	2	0	30	10.000,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
5	1766347	25/02/2020 16:17	IL BIRILLO CLUB	03882870169	11° TROFEO TOKENS VALLECAMONICA - ALTO SEBINO	COSTA VOLPINO	BERGAMO	13/04/2020	19/04/2020	NO	4	7	6	4	4	2	2	29	9.148,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
6	1767310	27/02/2020 14:27	ASSOCIAZIONE FLUORIBOCCO ONLUS	93064550200	TUTTINGGIOCO 2020	GANNETO SULL'OGLIO	MANTOVA	29/05/2020	31/05/2020	NO	2	10	6	6	4	0	0	28	9.148,00	annullamento senza rimborso		-		SI	
7	1714257	13/12/2019 22:11	A.S.D. NUOTO CLUB BRESCIA	03442050179	16° TROFEO NAZIONALE DI NUOTO CITTA' DI BRESCIA IN ONORE CADUTI STRAGE PIAZZA LOGGIA	BRESCIA	BRESCIA	10/05/2020	10/05/2020	NO	5	0	6	4	8	2	2	27	2.400,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
8	1721370	17/12/2019 16:52	A.S.D. SPORTIVA LANZADA	8005450145	35 GARA DEL PIZZO SCALINO (MALLY)	LANZADA	SONDRIO	15/03/2020	05/04/2020	NO	5	0	10	4	4	2	2	27	8.000,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
9	1765484	25/02/2020 14:46	VALTORTA	94001380164	OLIMPIADI SCOLASTICHE DI VALTORTA - 57 MA EDIZIONE	VALTORTA	BERGAMO	31/05/2020	31/05/2020	NO	2	4	10	2	4	2	2	26	9.550,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
10	1753441	28/02/2020 14:19	PRO LOCO LODI	92513480159	18° MEMORIAL GIANNI SANTI 7° POUTORNEO	LODI	LODI	25/04/2020	25/04/2020	NO	2	6	6	6	4	2	0	26	4.225,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
11	1733827	25/01/2020 18:58	TENNIS CLUB PAVIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	8008860183	18° TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE DI TENNIS UNDER 14	PAVIA	PAVIA	02/05/2020	10/05/2020	NO	10	0	6	6	0	2	0	24	10.000,00	annullamento senza rimborso		-		SI	
12	1765635	19/02/2020 21:58	S.C.I.S. NERVIANESE 1919 A.S.D.	93506030159	74° COPPA CADUTI NERVIANESI	NERVIANO	MILANO	25/04/2020	25/04/2020	NO	4	4	2	6	8	0	NO	24	10.000,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
13	1767659	26/02/2020 18:40	BSA BOXING TEAM SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	2214560183	8° TROFEO L'BARNA GAS "MEMORIAL CARINI"	BRONI	PAVIA	13/06/2020	13/06/2020	NO	5	3	4	4	4	2	0	22	7.450,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
14	1766852	27/02/2020 12:46	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GRUPPO PODISTI GIARLASCHI	08239260962	CATENAZIONE DEL NAVIGLIO GRANDE VI TROFEO "BAMBINI FARRALLI"	CUGGIONO	MILANO	31/05/2020	31/05/2020	NO	4	4	4	4	4	2	0	22	10.000,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
15	1753928	10/02/2020 09:25	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GRUPPO PODISTI GIARLASCHI	97716230152	LA 21 DEI TRE COMUNI	IACCHARELLA	MILANO	26/04/2020	26/04/2020	NO	4	3	2	4	4	2	0	19	4.050,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
16	1762697	28/02/2020 10:53	SSD GREEN VOLLEY BAGOLINO	01584160988	GREEN VOLLEY BAGOLINO	BAGOLINO	BRESCIA	27/06/2020	28/06/2020	NO	2	0	6	2	4	2	2	18	4.041,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
17	1735772	27/02/2020 15:41	ASD GRUPPO BI	91015480142	MTB COLMEN RACE	CIVO	SONDRIO	17/05/2020	17/05/2020	NO	2	0	2	2	8	0	2	16	2.750,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
18	1770342	28/02/2020 21:19	AURORA SERIATE 1967 A.S.D.	03092800165	7 TROFEO DI CALCIO GIOVANILE CITTA' DI SERIATE	SERIATE	BERGAMO	09/05/2020	31/05/2020	NO	2	0	4	4	4	2	0	16	10.000,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
19	1766817	26/02/2020 11:45	LEMINO ALMENNINO CALDO	04389110166	TORNEO DEL ROMANICO	ALMENNINO SAN SALVATORE	BERGAMO	27/04/2020	23/05/2020	NO	2	4	2	4	0	0	2	14	4.200,00	annullamento senza rimborso		-		NO	
20	1766646	25/02/2020 13:40	CASC CONCOREZZO	02752250965	10 FESTA DELLO SPORT	CONCOREZZO	MONZA BRIANZA	22/05/2020	24/05/2020	SI	2	3	4	2	0	0	0	11	3.120,00	annullamento senza rimborso		-	-	NO	

Allegato 2B al dduo

DOMANDE AMMISSIBILI MA NON FINANZIABILI PER RINVIO EXTRA ANNO 2020 - BANDO MANIFESTAZIONI SPORTIVE 2° TRIMESTRE 2020																								
N.	ID PRATICA	DATA E ORA PROTOCOLLAZIONE	DENOMINAZIONE SOGG RICH	CODICE FISCALE	TITOLO MANIFESTAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	DATA INIZIO	DATA FINE	RESERVA	RELEVANZA DELL'EVENTO	RICADUTA INADATIVA	STORICITÀ DELLA MANIFESTAZIONE	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	ALTRA SOSTENIBILITÀ	SQUADRE FEMMINILI	COMUNI SVANTAGGIATI	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO ASSIGNABILE	MODALITÀ SCELTA	CONTRIBUTO CONCESSO NO RESERVA	CONTRIBUTO CONCESSO RESERVA	SOGGETTO A REGIME DI MINIBIS	NOTE
1	1768008	27/02/2020 16:58	ATLETICA PARATICO A.S.D.	02175020177	PARATICO TRICOLORE - 32° GRAND PRIX DEL SEBINO	PARATICO	BRESCIA	31/05/2020	31/05/2020	NO	7	4	10	4	8	2	0	35	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
2	1751676	20/02/2020 19:47	POLISPORTIVA ORATORIO SAN GIORGIO ASD	9258450153	TROFEO DEL PALIO XII EDIZIONE	CORTE PALASIO	LODI	24/04/2020	01/05/2020	NO	2	10	6	6	8	2	0	34	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
3	1635683	15/11/2019 09:05	AUTOMOBILE CLUB DI BRESCIA	00299060178	44° RALLY 1000 MHGLA	BRESCIA	BRESCIA	15/04/2020	18/04/2020	NO	7	4	10	4	4	2	2	33	10.000,00	rinvio senza data	-	-	NO	
4	1763646	24/02/2020 11:48	ASS POLISPORTIVA DAVERIO	01737020121	TROFEO MEMORIAL LUIGI ORRIGONI	DAVERIO	VARESE	01/05/2020	03/05/2020	NO	10	5	4	4	4	0	0	27	5.900,00	rinvio 2021	-	-	SI	
5	1184163	27/03/2020 17:14	F.I.G.C. LEGA NAZIONALE DILETTANTI	08272905687	TORNEO DELLE PROVINCE	VOLTA MANTOVANA	MANTOVA	10/03/2020	10/05/2020	NO	4	3	10	4	4	2	0	27	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
6	1769179	28/02/2020 15:13	A.S.D. KICKBOXING C.U.S. BERGAMO	95179290168	XXV TROFEO BERGAMO	BERGAMO	BERGAMO	24/05/2020	24/05/2020	NO	7	4	8	4	0	2	0	25	5.740,00	rinvio 2021	-	-	NO	
7	1763010	20/02/2020 11:21	SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA BASiglio M3 S.R.L.	07052970964	XVII EDIZIONE MEMORIAL MICHELE ALBORETO	BASIGLIO	MILANO	03/05/2020	07/06/2020	NO	7	5	6	4	0	2	0	24	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
8	1769258	28/02/2020 11:11	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TREZZANO BASKET	11311530151	I° INTERNATIONAL BASKETBALL TOURNAMENT	CESANO BOSCONI	MILANO	30/04/2020	03/05/2020	SI	2	10	2	4	4	2	0	24	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
9	1768086	27/02/2020 15:48	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ENJOY SPORT	03057790960	TORNEI MINIBASKET ENJOY 2020	CENUSCO SUL NAVIGLIO	MILANO	16/05/2020	24/05/2020	NO	4	7	2	4	4	2	0	23	3.680,00	rinvio 2021	-	-	NO	
10	1194206	20/02/2020 12:36	AERO CLUB ADLE ORESI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	00581340122	QUALIFYING GRAND PRIX 2020	VARESE	VARESE	20/06/2020	26/06/2020	NO	10	0	4	6	0	0	2	22	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
11	1767035	28/02/2020 09:11	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.C. TAVERNOLE	0377200085	"SPORT VALLEY - TAVERNOLE 2020"	TAVERNOLE SUL MELLA	BRESCIA	23/05/2020	28/06/2020	NO	2	4	4	6	4	0	2	22	10.000,00	rinvio senza data	-	-	NO	
12	1546468	19/02/2020 15:41	FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL SOFTBALL	05275570587	TORNEO DELLE REGIONI 2020 BASEBALL E SOFTBALL	MILANO	MILANO	18/06/2020	21/06/2020	NO	7	0	6	4	0	2	0	19	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
13	1521131	08/11/2019 20:39	POLISPORTIVA COMENE 2015 ASD	03523810137	MEMORIAL CICCO	CASNATE CON BERNATE	COMO	12/06/2020	28/06/2020	NO	4	6	2	4	0	2	0	18	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
14	1759765	13/02/2020 14:18	ASD GRAN NOTTURNO CAMUNO DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	90030160171	GRAN NOTTURNO CAMUNO DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	SAVIORE DELL'ADAMELLO	BRESCIA	01/06/2020	28/06/2020	NO	2	3	2	4	4	0	2	17	10.000,00	rinvio 2021	-	-	NO	
15	1729178	28/02/2020 14:26	STRADELLA	09467720181	SPORTIVA 2020	STRADELLA	PAVIA	05/06/2020	07/06/2020	SI	2	4	2	4	0	2	0	14	9.600,00	rinvio senza data	-	-	NO	
16	1688479	03/02/2020 12:05	ASS SCIUCIA R.T. KICKBOXING	98163790177	MAXIMUM 2020	MANERBIO	BRESCIA	04/04/2020	04/04/2020	NO	2	0	2	4	0	2	2	12	6.500,00	rinvio 2021	-	-	NO	

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 25 agosto 2020

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.u.o. 6 agosto 2020 - n. 9634

Attuazione dell'iniziativa di cui alla d.g.r. XI/3138 del 15 maggio 2020 «Determinazioni in ordine al riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde in attuazione dell'art. 2 co. 6 lettera h bis) della l.r. n. 29/2016»

LA DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 18 maggio 2020 - n. XI/3138 che approva gli elementi essenziali della procedura per l'attribuzione del riconoscimento a modelli innovativi presentati da eccellenze imprenditoriali lombarde ai sensi dell'art. 2 comma 6 lettera h) della l.r. 29/2016 ed il logo «Lombardia Innovativa»;

Considerato che per l'attivazione dell'iniziativa la succitata d.g.r. ha demandato alla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università Export e Internazionalizzazione l'emanazione dei relativi provvedimenti attuativi compresa l'approvazione delle linee guida di utilizzo del logo;

Ricordato che ai sensi della citata d.g.r. XI/3138/2020:

- possono concorrere all'ottenimento del riconoscimento «Lombardia Innovativa 2020-2021» i Partenariati attivi e formalizzati (attraverso ad es. accordo di partenariato, convenzione, ecc.) composti da soggetti pubblici e privati, guidati da eccellenze imprenditoriali che collaborano fattivamente in ambito ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- la valutazione delle domande sarà svolta da un nucleo di valutazione, che verrà costituito con apposito decreto in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Regione Lombardia vigente;
- nella valutazione di merito si terrà conto dell'esito della consultazione effettuata nell'ambito della Community «Lombardia Innovativa» attivata sulla Piattaforma Open Innovation;
- la valutazione delle domande avviene sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nei provvedimenti attuativi del presente atto;
- le domande potranno essere presentate, nel 2020 nella finestra aperta tra settembre e ottobre e per il 2021 in due successive finestre temporali;
- i partenariati, che ottengono il riconoscimento sul Modello Innovativo proposto, potranno utilizzare il logo «Lombardia Innovativa» secondo le modalità definite nelle linee guida.

Evidenziato che, ai fini della presente iniziativa, per eccellenze imprenditoriali, s'intendono imprese con sede operativa attiva sul territorio lombardo, dotate di una strategia di sviluppo, tra i cui driver vi sono ricerca e innovazione, e che in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati contribuiscono a generare capacità innovativa e a soddisfare bisogni individuali o collettivi nell'ambito degli 8 ecosistemi: nutrizione, salute e life science, cultura e conoscenza, connettività e informazione, smart mobility e architecture, sostenibilità, sviluppo sociale, manifattura avanzata;

Ritenuto di individuare i componenti del nucleo di valutazione in un rappresentante della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, uno della Direzione Presidenza e uno di Finlombarda s.p.a., che si potranno avvalere di competenze esterne da individuare coerentemente con le domande presentate;

Richiamati gli elementi di valutazione:

- coerenza con la strategia e la politica di Regione Lombardia in materia di Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- attività collaborative tra gli attori del modello innovativo e che favoriscono la competitività della filiera di riferimento
- cooperazione e collaborazione attivata a livello internazionale
- investimenti e processi di scambio di informazione e conoscenza per favorire il trasferimento tecnologico
- adozione di approcci di innovazione aperta e di approcci di ricerca e innovazione responsabile (RRI).

Ritenuto di attivare la Community Lombardia Innovativa, alla data di scadenza di ciascuna finestra di presentazione, rendendo disponibile un form di registrazione sulla piattaforma Open

Innovation alla pagina Lombardia Innovativa per raccogliere le adesioni alla Community.

Evidenziato che le domande potranno essere presentate nelle seguenti finestre temporali:

finestre	apertura	chiusura	comunicazione esito
I	15 settembre 2020 h. 14.00	15 ottobre 2020 h. 14.00	14 dicembre 2020
II	10 febbraio 2021 h. 14.00	10 marzo 2021 h. 14.00	9 maggio 2021
III	15 settembre 2021 h. 14.00	15 ottobre 2021 h. 14.00	14 dicembre 2021

Ritenuto di definire gli elementi attuativi nell'Allegato 1 «Avviso «Lombardia Innovativa» Edizione 2020-2021 riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde» e nell'Allegato 2 «Istruzioni per la Partecipazione», che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che per ciascuna finestra verrà dato il riconoscimento «Lombardia Innovativa» a massimo 5 Modelli Innovativi.

Evidenziato che i Modelli Innovativi riconosciuti saranno oggetto di comunicazione attraverso la Piattaforma regionale Open Innovation. In particolare, nella sezione dedicata all'iniziativa «Lombardia Innovativa» verrà pubblicata la descrizione del modello ed eventuali ulteriori informazioni che i partnerati desiderano mettere a disposizione;

Ritenuto di definire nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto le «Linee Guida d'uso del Logo» specificando le regole di corretta applicazione del Logo, le norme di utilizzo da parte dei beneficiari e per la comunicazione istituzionale;

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'Allegato 1 «Avviso «Lombardia Innovativa» Edizione 2020-2021 riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde», parte integrante e sostanziale del presente atto,
- approvare l'Allegato 2 «Istruzioni per la Partecipazione», parte integrante e sostanziale del presente atto,
- approvare l'Allegato 3 «Linee Guida d'uso del Logo», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la privacy by design dell'iniziativa «Lombardia Innovativa» è stata validata in data 6 agosto 2020;

Ritenuto di approvare le informative privacy relative alla raccolta e trattamento dei dati per i soggetti partecipanti e per gli aderenti alla Community Lombardia Innovativa riportate negli Allegati 4 e 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Attestato che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visti altresì la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, ed in particolare la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 che individua la dr.ssa Rosangela Morana quale dirigente della UO Programmazione e governance della ricerca e dell'innovazione che ha tra le proprie competenze la programmazione delle risorse per la ricerca e l'innovazione in attuazione della l.r. 29/2016;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Programmazione e governance della Ricerca e dell'Innovazione;

DECRETA

1. di approvare l'«Avviso «Lombardia Innovativa» Edizione 2020-2021 riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde» - Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le «Istruzioni per la Partecipazione» all'iniziativa - Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. approvare le «Linee Guida d'uso del Logo» - l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare le informative privacy relative alla raccolta e trattamento dei dati per i soggetti partecipanti e per gli aderenti alla Community Lombardia Innovativa - Allegati 4 e 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente provvedimento insieme agli allegati 1 e 2 sul BURL e sulla Piattaforma regionale Open Innovation di Regione Lombardia.

Il dirigente
Rosangela Morana



Allegato 1

AVVISO “LOMBARDIA INNOVATIVA” Edizione 2020-2021

RICONOSCIMENTO DI MODELLI INNOVATIVI
GUIDATI DA ECCELLENZE IMPRENDITORIALI LOMBARDE

ART. 2 CO. 6 LETTERA H BIS) DELLA L.R. N. 29/2016
In attuazione della DGR n. 3138 del 18 maggio 2020

PREMESSA

Si apre la prima edizione di “**Lombardia Innovativa**” con la quale Regione Lombardia intende promuovere e valorizzare la ricerca e innovazione riconoscendo **Modelli Innovativi**, proposti da eccellenze imprenditoriali lombarde, **capaci di generare valore e accrescere la competitività e lo sviluppo del territorio nell’ambito degli 8 ecosistemi: nutrizione, salute e life science, cultura e conoscenza, connettività e informazione, smart mobility e architecture, sostenibilità, sviluppo sociale, manifattura avanzata.**

L’obiettivo è **accrescere la conoscenza e visibilità** di filiere¹ di imprese operative nei diversi ecosistemi, **individuare modelli che possano ispirare** altre imprese e **potenziare la rete di stakeholder** di Regione.

MODELLO INNOVATIVO

Il **Modello Innovativo**, proposto da un partenariato qualificato, deve fare riferimento a una filiera competitiva e coinvolgere eccellenze imprenditoriali lombarde. Si fonda sul lavoro collaborativo fattivo tra imprese e mondo della ricerca (tripla/quadrupla elica) e su attività di condivisione della conoscenza e dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico. Inoltre deve avere respiro internazionale e rappresentare un approccio di innovazione aperta e ricerca e innovazione responsabile.

RICONOSCIMENTO “LOMBARDIA INNOVATIVA”

I partenariati, che ottengono il riconoscimento sul **Modello Innovativo** proposto, potranno utilizzare il logo “**Lombardia Innovativa**” secondo le modalità definite nelle **linee guida** (Allegato 3 del decreto).

¹ Per filiere si intende l’insieme articolato (rete o sistema) che comprende le principali attività (e i principali flussi materiali e informativi), le tecnologie, le risorse e le organizzazioni che concorrono alla creazione trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto finito.



Ottenuto il riconoscimento, si darà **visibilità** ai Modelli selezionati e ai partenariati coinvolti in **iniziative internazionali**, per esempio nell'ambito delle Reti interregionali di cui Regione Lombardia è membro (4 Motori d'Europa, Vanguard Initiative, ECRN, Nereus, ecc.), e **nel contesto di iniziative regionali e nazionali**.

I Modelli Innovativi riconosciuti saranno oggetto di comunicazione attraverso la **Piattaforma regionale Open Innovation**. In particolare nella **sezione dedicata all'iniziativa "Lombardia Innovativa"** verrà pubblicata la descrizione del modello ed eventuali ulteriori informazioni che i partenariati desiderano mettere a disposizione.

I partenariati dei Modelli Innovativi riconosciuti diventano parte della rete di stakeholder e verranno **invitati a partecipare a workshop/eventi/seminari di Regione Lombardia** (Stati Generali della R&I, Giornata della Ricerca, iniziative della rete Enterprise Europe Network (EEN) - Consorzio Simpler, ecc.) e a **incontri di confronto** sulle strategie e politiche in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico attraverso percorsi strutturati anche in sinergia con i cluster tecnologici lombardi.

CHI PUO' PARTECIPARE

Possono partecipare **partenariati** attivi e formalmente costituiti, composti da *soggetti pubblici e privati*, guidati da **eccellenze imprenditoriali lombarde**, che *collaborano fattivamente investendo in ambito di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico*.

Per **eccellenze imprenditoriali**, ai fini della presente iniziativa, s'intendono imprese con *sede operativa attiva sul territorio lombardo*, dotate di una *strategia di sviluppo*, tra i cui driver vi sono ricerca e innovazione, e che in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati contribuiscono a generare capacità innovativa e a soddisfare bisogni individuali o collettivi nell'ambito degli 8 ecosistemi: *nutrizione, salute e life science, cultura e conoscenza, connettività e informazione, smart mobility e architecture, sostenibilità, sviluppo sociale, manifattura avanzata*.

COME FARE DOMANDA?

Le **"Istruzioni per la presentazione della domanda"** contengono le informazioni necessarie per candidare il **Modello Innovativo**. Oltre alla *scheda domanda*, che evidenzia gli elementi e le informazioni da fornire per la descrizione generale del proprio Modello, i *requisiti di ammissibilità* e il *processo di valutazione*, le Istruzioni contengono anche *indicazioni pratiche relative alla procedura di presentazione della domanda*.

La presentazione della domanda potrà avvenire esclusivamente mediante compilazione della domanda sulla piattaforma "Bandi online" e tassativamente entro le scadenze sotto riportate.

CALENDARIO E SCADENZE

"Lombardia Innovativa" prevede per il biennio 2020-2021 tre finestre temporali per la presentazione delle domande. Per ciascuna finestra verrà dato il riconoscimento "Lombardia Innovativa" a massimo 5 Modelli Innovativi.



finestre	apertura	chiusura	comunicazione esito
I	15 settembre 2020 h. 14.00	15 ottobre 2020 h. 14.00	14 dicembre 2020
II	10 febbraio 2021 h. 14.00	10 marzo 2021 h. 14.00	9 maggio 2021
III	15 settembre 2021 h. 14.00	15 ottobre 2021 h. 14.00	14 dicembre 2021

E' prevista una istruttoria di ammissibilità svolta dagli uffici regionali relativa alla verifica dei requisiti soggettivi e alla completezza documentale.

L'iter per l'assegnazione del riconoscimento prevede una procedura con conclusione del procedimento entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, con emanazione del provvedimento da parte del responsabile.

I partenariati il cui Modello Innovativo ottiene il riconoscimento di "Lombardia Innovativa" riceveranno, per il tramite dell'impresa capofila, comunicazione scritta dell'assegnazione. Ai partenariati che non ottengono il riconoscimento sarà inviata la relativa comunicazione con evidenziate le motivazioni e suggerimenti utili ad una eventuale ricandidatura.

I modelli che non ottengono il riconoscimento potranno essere integrati e ripresentati ad una successiva finestra.

VALUTAZIONE

Le domande compilate in ogni parte prevista dal format, complete della documentazione da allegare e ricevute nei termini saranno valutate da un **nucleo di valutazione** formato da 3 componenti: un rappresentante della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, uno della Presidenza e uno di Finlombarda SpA.

Il nucleo di valutazione si potrà avvalere di ulteriori competenze da individuare in relazione alle domande presentate.

Il nucleo valuterà la rispondenza dei Modelli Innovativi a questi **elementi**:

- coerenza con la strategia e le politiche di Regione Lombardia in materia di Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- rilevanza delle attività collaborative tra gli attori del modello innovativo e che favoriscono la competitività della filiera di riferimento
- cooperazione e collaborazione attivata a livello internazionale
- investimenti e processi di scambio di informazione e conoscenza per favorire il trasferimento tecnologico
- adozione di approcci di innovazione aperta e di approcci di ricerca e innovazione responsabile (RRI).

Alla valutazione dei Modelli Innovativi possono anche concorrere i contributi dei membri **della "Community Lombardia Innovativa"** attivata sulla Piattaforma regionale Open Innovation.



COMMUNITY LOMBARDIA INNOVATIVA

La Community Lombardia Innovativa ha la funzione di fornire al nucleo di valutazione contributi sui modelli proposti, secondo il processo definito nelle “Istruzioni per la presentazione della domanda”.

La Community Lombardia Innovativa è uno **spazio di lavoro ad accesso riservato sulla piattaforma regionale di Open Innovation**.

Alla data di scadenza di ciascuna finestra di presentazione, si provvederà all’attivazione della relativa Community rendendo disponibile un **form di registrazione** sulla piattaforma Open Innovation alla pagina Lombardia Innovativa per raccogliere le adesioni alla Community. Entro dieci giorni lavorativi si concluderà la fase di adesione con la chiusura della Community e la pubblicazione degli aderenti sulla pagina di Open Innovation dedicata.

I membri della Community Lombardia Innovativa riceveranno la notifica che comunica la disponibilità dei modelli candidati sulla piattaforma.

Ciascun componente della Community potrà quindi esaminare i modelli in modalità asincrona e indipendente mediante gli **strumenti appositamente predisposti sulla piattaforma**, compilando direttamente la scheda con elementi ed osservazioni.

I contributi prodotti nell’ambito della Community potranno essere presi in considerazione dal NDV ai fini della valutazione conclusiva.

CONTATTI

Per informazioni o chiarimenti si invita a scrivere al seguente indirizzo email lombardiainnovativa@regione.lombardia.it.



Allegato 2

ISTRUZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

“LOMBARDIA INNOVATIVA”

Edizione 2020-2021

RICONOSCIMENTO DI MODELLI INNOVATIVI GUIDATI DA ECCELLENZE IMPRENDITORIALI LOMBARDE

ART. 2 CO. 6 LETTERA H BIS) DELLA L.R. N. 29/2016

In attuazione della DGR n. 3138 del 18 maggio 2020

Le presenti Istruzioni forniscono tutte le informazioni necessarie per candidare il Modello Innovativo. Oltre alla **scheda domanda**, che evidenzia gli elementi e le informazioni da fornire per la descrizione generale del proprio Modello, seguono indicazioni in merito all'**ammissibilità**, ai **criteri di valutazione**, nonché alle **informazioni pratiche** relative alle **modalità di profilazione sulla piattaforma “Bandi online”**.

Per informazione o chiarimenti è attivo il seguente indirizzo email lombardiainnovativa@regione.lombardia.it.

“Lombardia Innovativa” prevede per il biennio 2020-2021 tre finestre temporali per la presentazione delle domande. Per ciascuna finestra verrà dato il riconoscimento “Lombardia Innovativa” a massimo 5 Modelli Innovativi.

finestre	apertura	chiusura	comunicazione esito
I	15 settembre 2020 - h. 14.00	15 ottobre 2020 - h. 14.00	14 dicembre 2020
II	10 febbraio 2021 - h. 14.00	10 marzo 2021 - h. 14.00	10 maggio 2021
III	15 settembre 2021 - h. 14.00	15 ottobre 2021 - h. 14.00	14 dicembre 2021

1. SCHEDA DOMANDA – istruzioni per la compilazione

- La scheda domanda va **compilata online** in ogni sua parte sulla **piattaforma “Bandi online”**.
- La scheda domanda va compilata dall'**impresa capofila del partenariato**.
- Terminata la compilazione della scheda domanda va **generato il pdf e firmato elettronicamente** il documento.
- Il **pdf della domanda** firmato elettronicamente **va ricaricato sulla piattaforma “Bandi online”**.

ID domanda	Generato automaticamente dal sistema
MODELLO INNOVATIVO	
Titolo	
Acronimo	
CAPOFILA PARTENARIATO – ANAGRAFICA	
Impresa	[RAGIONE SOCIALE]



Nome	[COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE CAPOFILA DEL PARTENARIATO]
Indirizzo email	[E-MAIL LR CAPOFILA DEL PARTENARIATO]
Recapito telefonico	[TELEFONO LR CAPOFILA DEL PARTENARIATO]
Strategia di sviluppo	[DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPRIA STRATEGIA DI SVILUPPO CON FOCUS SU RICERCA E INNOVAZIONE]
Sito web	
Social media accounts	[FACEBOOK, TWITTER, LINKEDIN, PINTEREST, ECC.]

In qualità di (barrare la voce corretta):

- rappresentante legale
 soggetto appositamente delegato dal rappresentante legale [Cognome e Nome Legale Rappresentante CAPOFILA DEL PARTENARIATO] con procura di legge

Sede legale

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE CAPOFILA DEL PARTENARIATO]	Via	[VIA SEDE LEGALE CAPOFILA DEL PARTENARIATO]
	CAP [CAP SEDE LEGALE CAPOFILA DEL PARTENARIATO]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE CAPOFILA DEL PARTENARIATO]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [da profilo - provincia] numero [da profilo] del [da profilo - data]		
Codice fiscale	[C.F. CAPOFILA DEL PARTENARIATO]		
Partita IVA	[P.IVA CAPOFILA DEL PARTENARIATO]		
PEC	[PEC CAPOFILA DEL PARTENARIATO]		

Sede operativa in Lombardia

Comune	[COMUNE SEDE OPERATIVA CAPOFILA DEL PARTENARIATO]	Via	[VIA SEDE OPERATIVA CAPOFILA DEL PARTENARIATO]
	CAP [CAP SEDE OPERATIVA CAPOFILA DEL PARTENARIATO]	Prov.	[PROVINCIA SEDE OPERATIVA CAPOFILA DEL PARTENARIATO]

PARTENARIATO – COMPOSIZIONE

Riportare in tabella l'elenco dei soggetti aderenti al partenariato indicando la denominazione, il codice fiscale, la categoria di soggetto (imprese, università, istituti di ricerca, parchi tecnologici, cluster, distretti, associazioni, ecc), ruolo nel partenariato (capofila, partner)

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	CATEGORIA	PUBBLICO O PRIVATO	RUOLO	SEDE OPERATIVA (o sede legale se coincidente)
Capofila	precompilata	precompilata	precompilata	capofila	precompilata
Partner1		imprese, università, istituti di ricerca, parchi tecnologici, cluster, distretti, associazioni, altro (specificare)		partner	
Partner2..				partner	

**DOCUMENTO DEL PARTENARIATO** (allegato documento di riferimento)

Informazioni estratte dal documento che dà evidenza formale del partenariato.

Data di costituzione	Data di sottoscrizione da parte dei soggetti aderenti	Durata (se pertinente)	
Forma giuridica	ad es. accordo di partenariato, convenzione, ecc.		
Ambiti di collaborazione fattiva in R&I	Riportare in sintesi, elenco puntato delle attività di R&I su cui collaborano i partner		

DESCRIZIONE MODELLO INNOVATIVO

A. Descrizione generale	<p>Descrivere il modello innovativo e indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità collaborative in materia R&I nell'ambito del partenariato proponente • i meccanismi e gli strumenti di funzionamento della collaborazione • la flessibilità e la capacità di risposta ai cambiamenti, anche repentini, della società e dei bisogni e relativo impatto in riferimento agli ecosistemi del Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (scelta di ecosistema: nutrizione, salute e life science, cultura e conoscenza, connettività e informazione, smart mobility e architecture, sostenibilità, sviluppo sociale, manifattura avanzata) • la capacità di individuare soluzioni e riconvertire le produzioni in risposta a eventuali situazioni di emergenza • la trasversalità e l'integrazione tra settori che concorrono allo sviluppo e al grado di competitività della filiera in ogni fase della catena del valore • elementi di coerenza con le politiche regionali in materia di R&I • altro...
B. Qualificazione del partenariato e competitività della filiera di riferimento	<p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le competenze settoriali e le tecniche dei partner e referenze più significative • gli elementi di complementarità tra le competenze dei partner nella filiera di riferimento • il partenariato rispetto alla capacità tecnico-scientifica e di integrazione di innovazione tecnologica nei processi produttivi e organizzativi • i ruoli e gli impatti potenziale rispetto alla crescita dell'ecosistema • l'investimento in R&I (per i partner aderenti laddove possibile qualificare ad es. presenza di piano di investimento, unità dedicata alla ricerca, progetti di ricerca, utilizzo di infrastrutture di ricerca, ecc) • altro...
C. Attività collaborative	<p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le relazioni all'interno del partenariato • le collaborazioni e le sinergie attivate con centri di ricerca, università imprese e amministrazioni pubbliche secondo i modelli della tripla/quadrupla elica • la collaborazione e il coinvolgimento con i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione (es. Cluster Tecnologici Lombardi, Digital Innovation Hub, Competence Centre, ecc) • altro...
D. Respiro internazionale	<p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le relazioni / le collaborazioni internazionali, corredando con eventuali lettere di supporto da parte di soggetti terzi internazionali che riconoscano il valore del modello innovativo candidato (prevedere campo per l'upload di documenti) • la partecipazione a iniziative internazionali • la partecipazione a progetti a livello internazionale • altro...
E. Processi di scambio di informazione e sviluppo della conoscenza	<p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le azioni e le modalità di scambio di conoscenza e trasferimento tecnologico • le infrastrutture di ricerca, tecnologiche e di conoscenza utilizzate • la capacità di sfruttamento industriale dei risultati di R&I per prodotti e processi più performanti



	<ul style="list-style-type: none"> altro...
F. Approccio strategico di innovazione aperta	Descrizione delle modalità di coinvolgimento di altri attori del sistema R&I e la capacità di relazionarsi con il mercato delle tecnologie
G. Approccio di ricerca e innovazione responsabile (RRI)	Descrivere: <ul style="list-style-type: none"> i processi di co-creazione con il coinvolgimento degli utilizzatori finali le eventuali forme innovative di coinvolgimento (es. living lab) altro...

2. Ammissibilità e valutazione

2.1 Ammissibilità

Gli uffici della U.O. Programmazione e governance della ricerca e innovazione della D.G. Ricerca Innovazione Università Export e Internazionalizzazione verificano, con riferimento alle candidature ricevute nei termini, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- domanda compilata online dall'impresa capofila del partenariato in ogni sua parte;
- sottoscrizione della domanda (firma digitale o elettronica);
- allegata procura di firma (se applicabile);
- sede operativa attiva dell'impresa capofila sul territorio lombardo;

e che sia allegato alla domanda l'atto costitutivo del partenariato.

2.2 Valutazione

Le domande che soddisfano i requisiti di ammissibilità vengono trasmesse al nucleo di valutazione per la valutazione delle candidature.

Il nucleo di valutazione sarà formato da 3 componenti: un rappresentante della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, uno della Presidenza e uno di Finlombarda SpA.

Il nucleo di valutazione si potrà avvalere di ulteriori competenze da individuare in relazione alle domande presentate.

Processo di valutazione:

- Le domande compilate online in ogni parte prevista e ricevute nei termini sono sottoposte al **nucleo di valutazione**.
- Il nucleo effettua un **primo esame** delle domande sulla base dei seguenti elementi. La rispondenza a ciascun elemento è valutata come *pienamente*, *parzialmente* o *non rispondente*, in relazione ai contenuti della domanda facendo riferimento alle specifiche sezioni (lettere) dello schema di domanda:
 - coerenza con la strategia e le politiche di Regione Lombardia in materia di Ricerca,



Innovazione e Trasferimento Tecnologico – sezioni della domanda: A, B, E

- attività collaborative tra gli attori del modello innovativo che favoriscono la competitività della filiera di riferimento - sezioni della domanda: B, C, E
- cooperazione e collaborazione a livello internazionale - sezione della domanda: D
- processi di scambio di informazione e conoscenza per favorire il trasferimento tecnologico - sezione della domanda: E
- adozione di approcci di innovazione aperta e di approcci RRI - sezioni della domanda: F, G.

In questa fase, in relazione a ciascuna finestra il nucleo valuta l'opportunità di integrare il processo di valutazione con una fase di incontro, anche virtuale, con i partenariati proponenti per la presentazione del Modello Innovativo con modalità **“pitch di presentazione”**.

3. La valutazione a cura del nucleo si perfeziona a seguito dell'acquisizione dei contributi formulati dai membri della **“Community Lombardia Innovativa”** attivata sulla Piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it). Le candidature che dal primo esame del nucleo presentano piena o parziale rispondenza agli elementi di valutazione sono proposte alla Community per mezzo della piattaforma Open Innovation mediante notifica.
4. I membri della Community Lombardia Innovativa sono invitati a restituire al nucleo un **contributo** in termini di commenti e osservazioni sui seguenti elementi con riferimento ai contenuti della domanda facendo riferimento alle specifiche sezioni (lettere) dello schema di domanda:
 - attività collaborative tra gli attori del modello innovativo che favoriscono la competitività della filiera di riferimento - sezioni della domanda: B, C, E
 - cooperazione e collaborazione a livello internazionale - sezione della domanda: D
 - processi di scambio di informazione e conoscenza per favorire il trasferimento tecnologico - sezione della domanda: E
 - adozione di approcci di innovazione aperta e di approcci RRI - sezioni della domanda: F, G.
5. Il nucleo di valutazione **finalizza la valutazione** predisponendo una **scheda di valutazione** per ciascuna proposta, tenendo conto dei contributi ricevuti dalla Community compilando la sezione **“Osservazioni e Commenti”** in cui evidenzia gli elementi di forza e/o debolezza del modello proposto per ciascun punto ed esprimendo la rispondenza definitiva al parametro di valutazione (elemento) .

SCHEDA DI VALUTAZIONE		
Elementi	Osservazioni/ commenti <i>punti di forza e debolezza</i>	Rispondenza <i>Pienamente rispondente Parzialmente rispondente Non rispondente</i>
1. Coerenza con la strategia e le politiche di Regione Lombardia in materia di Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico		
2. Attività collaborative tra gli attori del modello innovativo che favoriscono la competitività della filiera di riferimento		
3. Cooperazione e collaborazione a livello internazionale		



4. Investimenti e processi di scambio di informazione e conoscenza per favorire il trasferimento tecnologico		
5. Adozione di approcci di innovazione aperta e di approcci RRI		

6. Ai Modelli Innovativi che ottengono la piena **rispondenza su tutti gli elementi o almeno su 4** elementi e una parziale rispondenza per 1 elemento il nucleo propone l'attribuzione del riconoscimento "Lombardia Innovativa", nel numero massimo di 5 per finestra. In presenza di valutazione a pari merito si considera l'ordine di presentazione .
7. Ai fini dell'ottenimento del riconoscimento, i legali rappresentanti dei soggetti aderenti ai partenariati selezionati dal nucleo devono presentare apposita **dichiarazione** di assenza di carichi pendenti e condanne per reati contro la fede pubblica e il patrimonio.
8. Sulla base della valutazione di merito e a seguito di verifica delle dichiarazioni resa dai partenariati di cui al punto precedente, il responsabile del procedimento approva con decreto l'elenco dei modelli innovativi a cui è attribuito il **riconoscimento "Lombardia Innovativa"**.

3. Modalità di profilazione sulla piattaforma "Bandi online"

Per presentare domanda di partecipazione, l'impresa capofila del partenariato deve avere un profilo attivo sulla piattaforma "Bandi online".

Nel caso in cui non sia profilato, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma / sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.



Cos'è Lombardia innovativa

Regione Lombardia riconosce aggregazioni di esperienze imprenditoriali, con respiro internazionale, che adottano modelli innovativi e che generano valore aggiunto nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, con conseguenti ricadute positive sul territorio e sui cittadini.

Il **riconoscimento**, con cadenza annuale, viene assegnato a progetti che si distinguono per capacità di collaborazione e di risposta ai bisogni del cittadino.



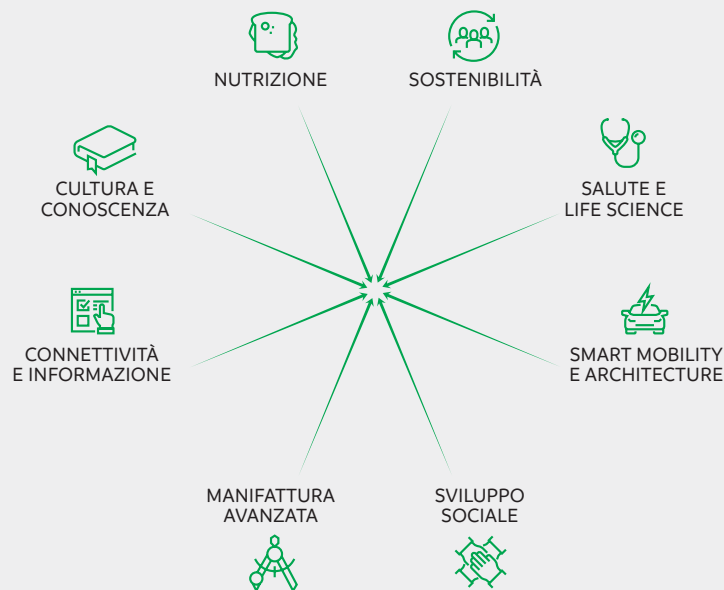
INNOVAZIONE

TECNOLOGIA

NETWORKING

Gli ambiti di riferimento

Il Programma Strategico Triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PST) ha individuato 8 ecosistemi/valori sui quali valutare i progetti. Non c'è quindi un unico ambito di riferimento, ma l'insieme di diverse competenze che interagiscono fra di loro.



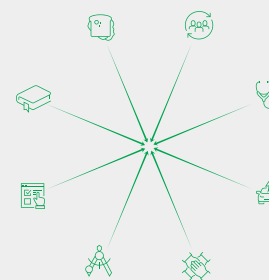
Concept creativo



REGIONE LOMBARDIA



FIORE ALL'OCCHIELLO ECCELLENZA



AMBITI DI RIFERIMENTO



Il fiore all'occhiello dell'innovazione

La rosa camuna "fiorisce" descrivendo visivamente gli 8 petali che richiamano gli ambiti di riferimento del PST.
Il logo è un fiore all'occhiello che contraddistingue i percorsi virtuosi dei modelli innovativi degli ecosistemi lombardi.

Indice dei contenuti

1

REGOLE DEL
LOGO

L'insieme delle indicazioni
che regolano la corretta
applicazione del logo.

2

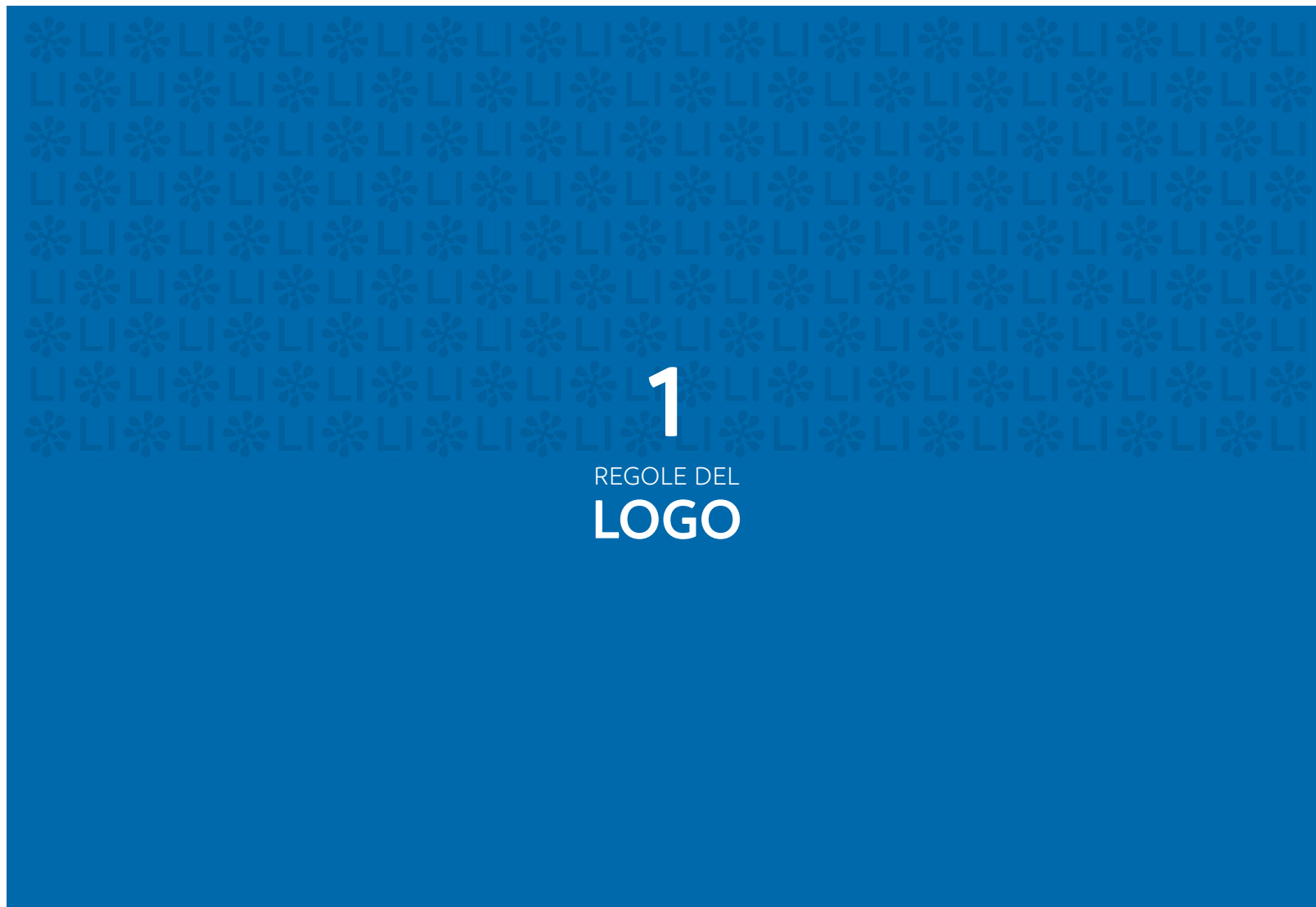
COMUNICAZIONE
BENEFICIARI

Regole per l'applicazione
del logo in caso di utilizzo
da parte dei beneficiari.

3

COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE

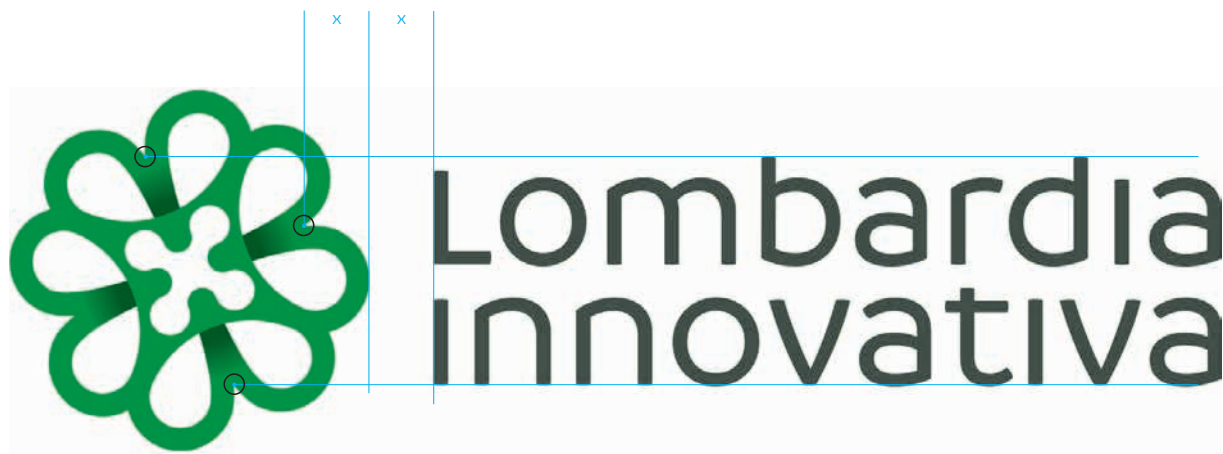
Regole per l'applicazione
del logo in caso di utilizzo
da parte di Regione Lombardia.



TAVOLA

1.01

Regole del logo
Versione istituzionale



Il logo **Lombardia innovativa (d'ora in poi LI)** è l'elemento base del sistema di brand identity. In questa tavola la versione

istituzionale del logo completo di descriptor.

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.



Regole del logo
Versione "edizione"



MONTERRAT TT MEDIUM

Questo dato va cambiato al cambio di edizione, con cadenza annuale. Nella composizione della data sostituire il numero "0" con la lettera "O" maiuscola

La versione dedicata all'edizione in corso viene personalizzata con la data, composta come indicato in questa tavola

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.

TAVOLA
1.03

Regole del logo
Valori cromatici



R 00	C 95		C 95	R 00
G 146	M 00		M 00	G 87
B 78	Y 100		Y 100	B 42
	B 15		B 60	

	C 20	R 70
	M 00	G 80
	Y 20	B 75
	B 80	

I colori istituzionali sono costituiti da un gradiente che disegna e dà volume al fiore, come indicato nella tavola. Il descriptor e

la data dell'edizione sono invece a tinta piatta.

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.

TAVOLA
1.04

Regole del logo
Versione verticale



È prevista una versione con sviluppo verticale, da utilizzare nel caso in cui la leggibilità della versione istituzionale venga

penalizzata e per la comunicazione dei beneficiari.

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.

TAVOLA
1.05
Regole del logo
Versione monocromia



VERSIONE MONOCROMIA

VERSIONE MONOCROMIA
UTILIZZO SU FONDI FINO AL 50% DI NERO

VERSIONE MONOCROMIA
UTILIZZO SU FONDI OLTRE AL 50% DI NERO

L'uso preferenziale del logo è quello a colori, tuttavia esso può essere riprodotto anche in **nero e/o in negativo** quando necessario.

In questi casi è necessario scegliere quale versione usare (in bianco o in nero) in relazione al contrasto cromatico che si crea fra logo e

sfondo, come indicato in questa tavola.

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.

TAVOLA
1.06

Regole del logo
Utilizzo su fondi

USO PREFERENZIALE



ISTITUZIONALE

FONDI CHIARI

FONDI SCURI / FOTOGRAFICI

Il logo LI deve essere utilizzato preferibilmente su fondo bianco. Nei casi in cui debba obbligatoriamente essere applicato a fondi colorati o

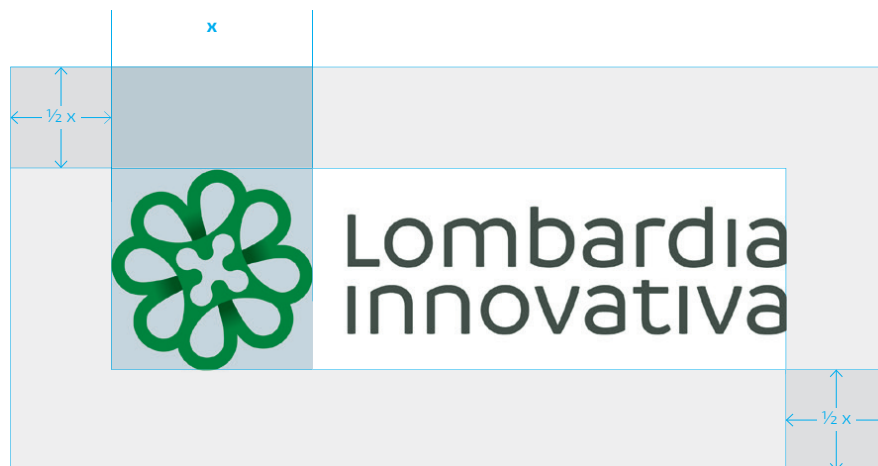
fotografici (ad esempio su immagini coordinate di altre aziende o per sponsorizzazioni) è necessario scegliere quale versione usare in

relazione al contrasto cromatico, come indicato in questa tavola.

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.

TAVOLA
1.07 Regole del logo
Area di rispetto



Per salvaguardare la leggibilità del logo è necessario predisporre uno spazio che lo circonda; un'area da rispettare tra il logo LI ed

altri elementi (testi, foto, illustrazioni). Questo spazio è uguale alla metà del **modulo x**, come mostrato nella tavola.

L'area di rispetto è sempre da considerarsi lo spazio minimo minimo e, ove possibile, deve essere aumentato.

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.

TAVOLA
1.08 Regole del logo
Misura minima



Il logo LI risulta leggibile anche a piccole dimensioni. In caso di utilizzo del logo completo di edizione si consiglia di non

utilizzarlo mai in dimensioni inferiori a mm. 28. Per misure inferiori utilizzare la versione priva di edizione (dimensione minima

consentita mm. 20) o il solo pittogramma (dimensione minima consentita mm. 6). *Gli esempi in questa tavola sono in scala 1:1.*

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.

TAVOLA
1.09

Regole del logo
Errori da evitare



MODIFICARE LA COMPOSIZIONE
O LE PROPORZIONI INTERNE



DEFORMARE O DISTORCERE



MODIFICARE I CARATTERI TIPOGRAFICI



MODIFICARE I COLORI ISTITUZIONALI



IGNORARE L'AREA DI RISPETTO



UTILIZZARE SOLUZIONI GRAFICHE IN MODO
DA DIMINUIRE LA LEGGIBILITÀ

Il logo LI va utilizzato esclusivamente nel suo disegno e colori originali e seguendo le regole base descritte in queste linee guida.

È assolutamente vietato qualsiasi intervento di modifica sia di composizione che cromatica come, ad esempio, quelli riportate

sopra. **La versione del logo con indicazione dell'edizione è valido per le annualità di riferimento.**

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

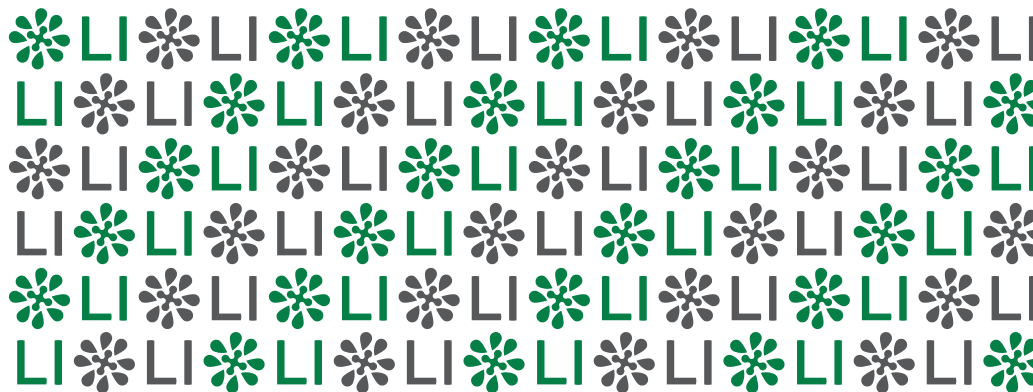
tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.

TAVOLA
1.10

Regole del logo
Texture



MODULO BASE



In questa tavola il modulo base per creare la texture istituzionale.

Utilizzare esclusivamente file elettronici forniti da Regione Lombardia/LI. È vietato l'utilizzo di loghi riprodotti da altri supporti

tramite scansioni, fotografie ecc. o dal recupero degli esempi riportati in queste linee guida.





Comunicazione beneficiari Procedura

L'utilizzo del logo "Lombardia Innovativa"

L'iniziativa "Lombardia Innovativa" ha la finalità di **promuovere la valorizzazione della ricerca e innovazione in Lombardia** attraverso il **riconoscimento di MODELLI INNOVATIVI proposti da eccellenze imprenditoriali lombarde**, in grado di offrire soluzioni innovative, creative e concrete a supporto dello **sviluppo degli ecosistemi del PST e quindi rispondere ai bisogni del cittadino** per migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone.

Il logo "Lombardia Innovativa" può essere utilizzato da tutti i soggetti appartenenti ai partenariati, guidati da eccellenze imprenditoriali, che hanno ottenuto il riconoscimento per gli anni indicati sul logo.

I Cluster Tecnologici Lombardi possono promuovere i modelli innovativi riconosciuti dei partner a loro associati utilizzando il logo sui propri canali di comunicazione.

Il logo potrà essere utilizzato su tutti gli strumenti di comunicazione sia cartacea che digitale: carta intestata, roll up, brochure, firma email, presentazioni power point, sito web, ecc.

È fatto divieto l'applicazione del logo su prodotti o servizi commerciali.



Comunicazione beneficiari Logo

I beneficiari del riconoscimento accreditati possono utilizzare il logo "Lombardia Innovativa" all'interno delle proprie comunicazioni, sia istituzionali che promozionali.

Il logo va utilizzato sempre nella versione verticale, completa di dicitura, data edizione e logo Regione Lombardia, iscritti in un riquadro corrispondente all'area di rispetto (vedi tav. 7, pag. 14) e con misure mai inferiori a quelle indicate (tav. 8, pag. 15).

Il logo conterrà in cifre le due annualità per le quali è attribuito il riconoscimento (ovvero l'anno del riconoscimento e quello successivo). Le annualità non potranno essere in nessun caso omesse / eliminate.

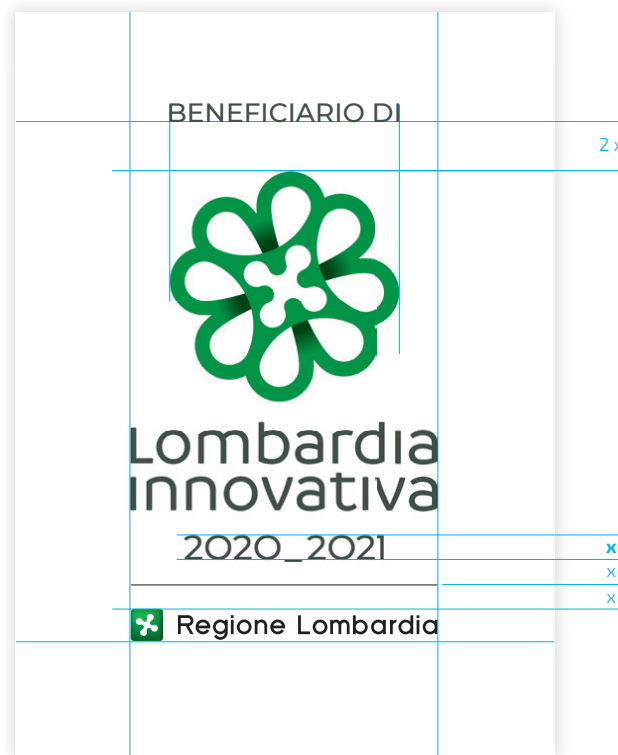


TAVOLA
2.03Comunicazione beneficiari
Posizionamento del logo**Poche regole per una
comunicazione coerente.**

Al fine di salvaguardare l'identità del riconoscimento, viene chiesto ai beneficiari di applicare il logo "Lombardia Innovativa" sui propri materiali di comunicazione come indicato in questa tavola.

Il logo, completo del tassello bianco va impaginato, secondo le esigenze grafiche del format aziendale, nella parte superiore del campo e in una dimensione tale da non comprometterne la leggibilità.

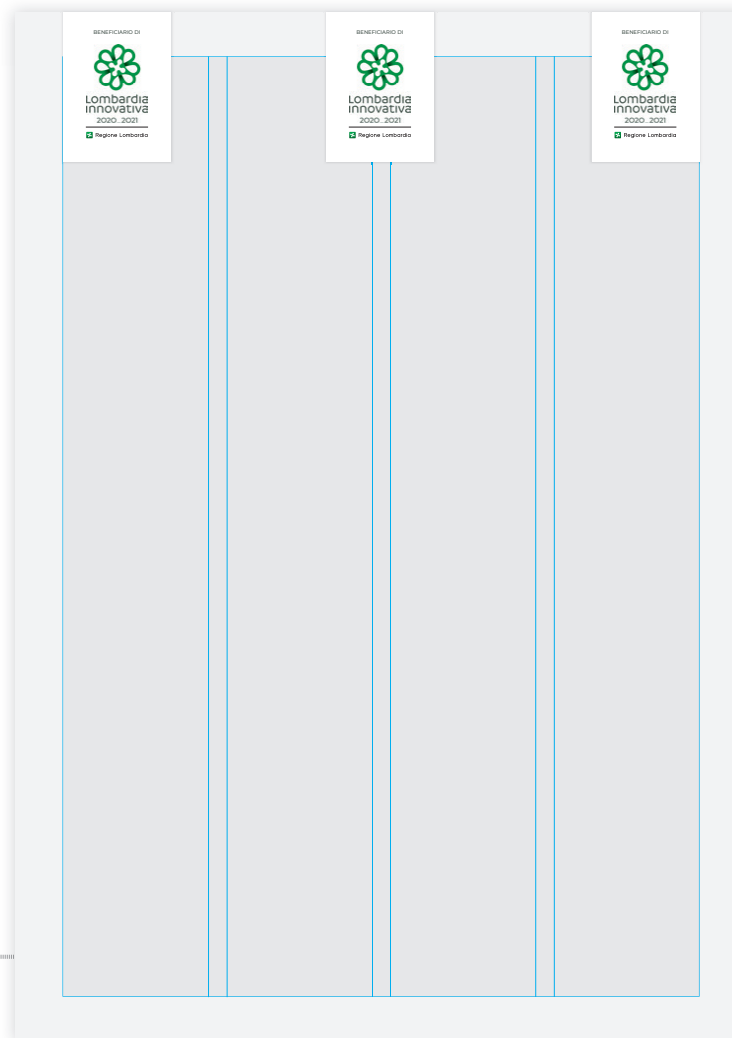


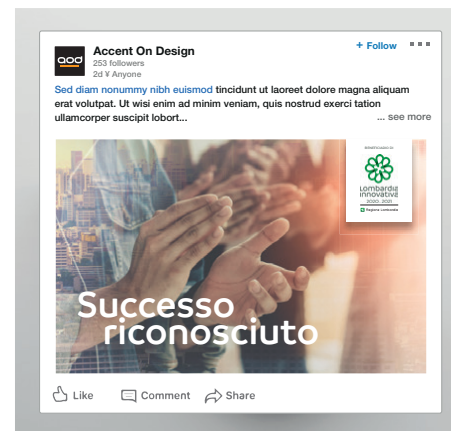
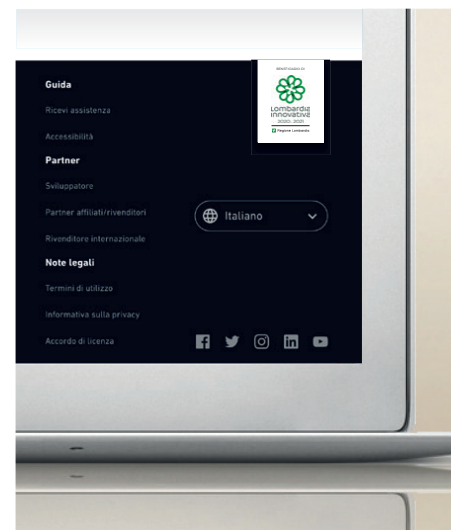
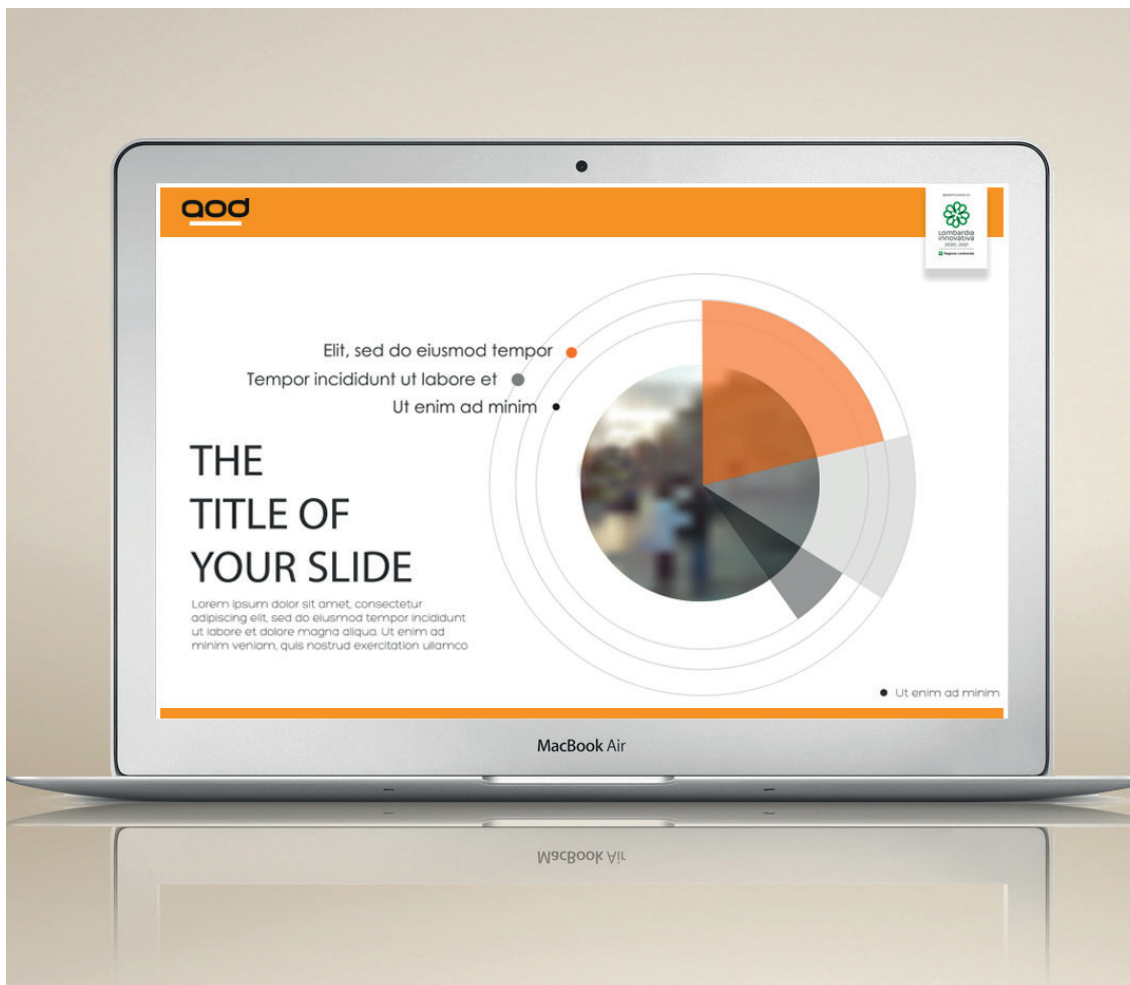
TAVOLA
2.04

Comunicazione beneficiari
Esempi di applicazione \ tradizionale



TAVOLA
2.05

Comunicazione beneficiari
Esempi di applicazione \ digitale





3

COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE



Comunicazione istituzionale Criterio base

L'utilizzo del logo "Lombardia Innovativa"

Nel caso in cui sia Regione Lombardia a comunicare, il **criterio base da seguire è quello di far comparire sempre entrambi i loghi** (Regione Lombardia e Lombardia Innovativa), **ma preferibilmente senza affiancarli**. In caso di necessità i due loghi vanno affiancati come indicato in questa tavola.

Per la comunicazione istituzionale utilizzare preferibilmente la composizione orrizontale.
Per il format grafico seguire le regole del Brand Manual di Regione Lombardia.

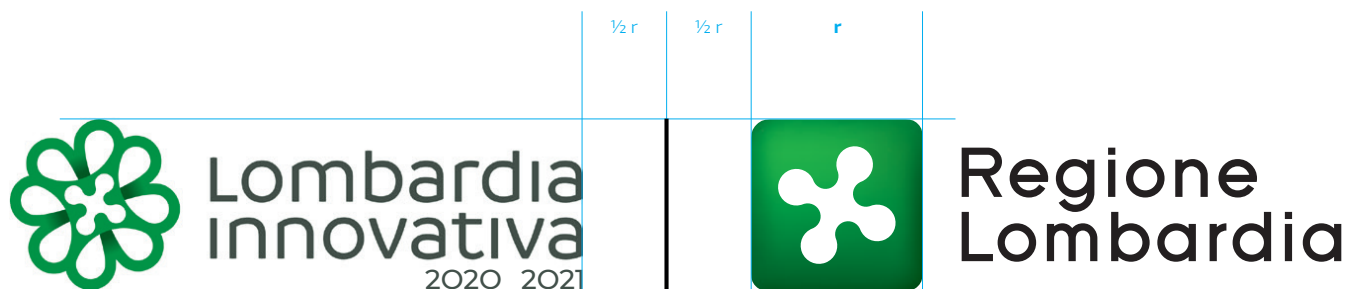


TAVOLA
3.02

Comunicazione istituzionale
Esempi di applicazione
Carta intestata

30	 <p style="text-align: right;">Spett. Azienda Via dell'innovazione 31 20100 Milano</p> <p>Carissima azienda,</p> <p>lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue dui dolore te feugait nulla facilisi. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue dui dolore te feugait nulla fns ectetuer adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.</p> <p style="text-align: right;"><i>Il Presidente</i></p> 	20
	 <p><small>Regione Lombardia P.zza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano T +39 02 6765.1 VF +39 02 6765.1234 E lombardia.innovativa@regione.lombardia.it www.regione.lombardia.it</small></p>	

Formato UNI A4 (210x297 mm.)
Supporto Carta ad elevato punto di bianco, liscia, idonea ad essere stampata in offset e compatibile

per essere utilizzata con stampanti laser e inkjet.
Grammatura consigliata, 100/120 gr.
Le misure sono espresse in millimetri.

TAVOLA
3.03

Comunicazione istituzionale
Esempi di applicazione
Advertising



Il fiore all'occhiello dell'innovazione

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit

 Lombardia innovativa
2020_2021

 Regione Lombardia

www.regione.lombardia.it   

Il family feeling per le attività di comunicazione segue le regole del format grafico istituzionale di Regione Lombardia

TAVOLA
3.04

Comunicazione istituzionale
Esempi di applicazione
Advertising



In questa tavola alcuni esempi di applicazione ai materiali di comunicazione.

TAVOLA
3.05

Comunicazione istituzionale
Esempi di applicazione
Gadget





**Lombardia
Innovativa**

Ulteriori info:
lombardiainnovativa@regione.lombardia.it





RegioneLombardia

Allegato 4

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL RICONOSCIMENTO DI MODELLI INNOVATIVI GUIDATI DA ECCELLENZE IMPRENDITORIALI
LOMBARDE -“LOMBARDIA INNOVATIVA”- Edizione 2020-2021**

Art. 13 Regolamento UE 2016/679

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation – Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice Privacy) come novellato ai sensi del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le ragioni per le quali saranno trattati i Suoi dati personali, precisando Le quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

I dati personali da Lei forniti (dati anagrafici, codice fiscale) sono necessari per gli adempimenti previsti per legge.

I riferimenti che costituiscono la base di liceità del trattamento sono l'ART. 2 CO. 6 LETTERA H BIS) della L.R. N. 29/2016 e la DGR n. 3138 del 18 maggio 2020

Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell' art.6, par.fo 1, lett e) del Regolamento Ue 2016/679 . Ne consegue che i dati personali saranno utilizzati dagli uffici regionali nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo volto al riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde .

2. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, in conformità dei principi di necessità e minimizzazione, e così per il tempo strettamente richiesto per consentirLe l'utilizzo delle funzionalità e dei servizi disponibili sulla piattaforma. Il titolare del trattamento adotta misure tecniche ed organizzative adeguate al fine di garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia dei dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Ai sensi dell'art. 4, par. 7 Regolamento UE 2016/679, il Titolare del trattamento è Regione Lombardia (C.f. 80050050154 e P. Iva 12874720159), in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1 (20124) Italia.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) di Regione Lombardia può essere da Lei contattato inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati personali da Lei conferiti, saranno trattati esclusivamente dal Titolare del trattamento e dai Responsabili all'uopo nominati ai sensi dell'art. 28 GDPR, segnatamente, da Aria S.p.A. Azienda per l'Innovazione e per gli Acquisti (che svolge attività di gestione e manutenzione dei sistemi informativi per conto di Regione Lombardia ed in particolare la piattaforma bandi on line) e Finlombarda S.p.A. (per lo svolgimento delle attività e dei compiti strumentali alla fornitura dei servizi offerti da Open Innovation) eventuali soggetti fornitori di specifici servizi opportunamente nominati, nonché dal relativo personale adeguatamente istruito in ordine al trattamento ed alla protezione dei Suoi dati. E ciò, al fine di garantirLe il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare del trattamento.

I Suoi dati personali, inoltre, non saranno mai comunicati a soggetti terzi, se non in assolvimento di eventuali obblighi di legge ovvero ordini motivati dell'Autorità giudiziaria. Al di fuori di tali ipotesi, i Suoi dati non saranno in alcun modo diffusi o comunicati.

6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni al fine di consentire i controlli, monitorare e valutare l'iniziativa anche in chiave di successiva programmazione.

7. Diritti dell' interessato

Ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR, Lei potrà far valere i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai dati, formulando opportuna richiesta delle seguenti informazioni: finalità e modalità del trattamento; categorie di dati personali in questione; destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati; periodo di conservazione dei dati; logica applicata al trattamento; estremi identificativi del titolare e dei responsabili;
- diritto di richiedere la rettifica ovvero l'integrazione dei dati;
- diritto di richiedere la cancellazione (nei casi previsti dal Regolamento), la trasformazione in forma anonima dei dati ed il blocco dei dati se trattati in violazione di legge, fatti salvi tutti gli obblighi di conservazione imposti dalla legge;
- diritto alla portabilità dei dati;
- diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it, oppure, a mezzo posta raccomandata a/r presso l'indirizzo di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, (20124) Milano, all'attenzione del Direttore *pro tempore* della Direzione Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione. Inoltre, è sempre possibile, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.



RegioneLombardia

Allegato 5

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
COSTITUZIONE DELLA COMMUNITY “LOMBARDIA INNOVATIVA ”
Art. 13 Regolamento UE 2016/679**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation – Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice Privacy) come novellato ai sensi del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le ragioni per le quali saranno trattati i Suoi dati personali, precisando Le quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

I dati personali da Lei forniti: dati anagrafici , codice fiscale, Indirizzo email valido , Recapito telefonico, Ente/Azienda di riferimento , Ruolo ricoperto nell'Ente/Azienda ;

Ai soggetti campionati per i controlli in coerenza con la DGR 30.01.2014 n. 1298 verranno richiesti i seguenti ulteriori dati: Curriculum Vitae; dati anagrafici, e codice fiscale dei parenti, affini conviventi e dei soggetti frequentati anche per occasioni lavorative .

1.1) saranno raccolti e successivamente trattati al fine di consentirLe l'iscrizione e la partecipazione alla community “Lombardia innovativa ” all'interno della piattaforma regionale *Open Innovation*, in conformità con gli scopi istituzionali del portale e della community che lo costituisce, per la valutazione dei modelli innovativi . In particolare, il trattamento dei Suoi dati avviene nel contesto dell'organizzazione della community, allo scopo di espletare le attività necessarie per la partecipazione alla stessa e poter utilizzare le funzionalità messe a disposizione sulla piattaforma. In particolare, la registrazione Le consente di effettuare, tra le altre, la pubblicazione di contenuti, l'apertura di specifiche discussioni tematiche, nonché ricevere le necessarie comunicazioni ed informazioni (aspetti organizzativi, documentazione e materiale informativo, evasione di specifiche richieste inoltrate dall'interessato).

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art 6, lettera e) del GDPR. Ne consegue che i dati personali saranno utilizzati dagli uffici regionali nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo di valutazione di modelli innovativi in collaborazione con il Nucleo di valutazione

2. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, in conformità dei principi di necessità e minimizzazione, e così per il tempo strettamente richiesto per consentirLe l'utilizzo delle funzionalità e dei servizi disponibili sulla piattaforma. Il titolare del trattamento adotta misure tecniche ed organizzative adeguate al fine di garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia dei dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Ai sensi dell'art. 4, par. 7 Regolamento UE 2016/679, il Titolare del trattamento è Regione Lombardia (C.f. 80050050154 e P. Iva 12874720159), in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1 (20124) Italia.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) di Regione Lombardia può essere da Lei contattato inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati personali da Lei conferiti, saranno trattati esclusivamente dal Titolare del trattamento e dai Responsabili all'uopo nominati ai sensi dell'art. 28 GDPR, segnatamente, da Aria S.p.A. Azienda per l'Innovazione e per gli Acquisti (che svolge attività di gestione e manutenzione dei sistemi informativi per conto di Regione Lombardia) e Finlombarda S.p.A. (per lo svolgimento delle attività e dei compiti strumentali alla fornitura dei servizi offerti da Open Innovation) eventuali soggetti fornitori di specifici servizi opportunamente nominati, nonché dal relativo personale adeguatamente istruito in ordine al trattamento ed alla protezione dei Suoi dati. E ciò, al fine di garantirLe il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare del trattamento.

I Suoi dati personali, inoltre, non saranno mai comunicati a soggetti terzi, se non in assolvimento di eventuali obblighi di legge ovvero ordini motivati dell'Autorità giudiziaria. Al di fuori di tali ipotesi, i Suoi dati non saranno in alcun modo diffusi o comunicati.

6. Tempi di conservazione dei dati

La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati e conservati per l'intera durata di svolgimento delle attività del nucleo di valutazione Lombardia Innovativa. Con la conclusione dell'iniziativa i dati personali da Lei forniti saranno integralmente eliminati.

7. Diritti dell'interessato

Ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR, Lei potrà far valere i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai dati, formulando opportuna richiesta delle seguenti informazioni: finalità e modalità del trattamento; categorie di dati personali in questione; destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati; periodo di conservazione dei dati; logica applicata al trattamento; estremi identificativi del titolare e dei responsabili;
- diritto di richiedere la rettifica ovvero l'integrazione dei dati;
- diritto di richiedere la cancellazione (nei casi previsti dal Regolamento), la trasformazione in forma anonima dei dati ed il blocco dei dati se trattati in violazione di legge, fatti salvi tutti gli obblighi di conservazione imposti dalla legge;
- diritto alla portabilità dei dati;
- diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it, oppure, a mezzo posta raccomandata a/r presso l'indirizzo di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, (20124) Milano, all'attenzione del Direttore *pro tempore* della Direzione Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione. Inoltre, è sempre possibile, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 17 agosto 2020 - n. 9857

Approvazione del sesto elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319 e 9419 del 2020;
- dopo l'approvazione del decreto n. 9419 dell'1 agosto 2020 sono pervenute sette nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;

Rilevato che:

- due delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 15.000,00 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre cinque domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;
- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a €

275.915,00, a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020 - 2022, confermando l'allocazione delle risorse necessarie per l'erogazione degli incentivi sui capitoli 13257 e 14535 del bilancio 2020 e 2021;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 15.000,00 deve essere:

- per l'importo di € 10.500,00 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 4.500,00 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)».

DECRETA

1. di approvare il sesto elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 9419 dell'1 agosto 2020 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse e non ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di Euro 15.000,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 25 agosto 2020

<i>Debitore</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	10.500,00	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
VERINCOLOR S.R.L.	709062	17.01.104.13257	5.250,00	0,00	0,00
ITALMESH SRL	962578	17.01.104.13257	5.250,00	0,00	0,00
VERINCOLOR S.R.L.	709062	17.01.104.14535	2.250,00	0,00	0,00
ITALMESH SRL	962578	17.01.104.14535	2.250,00	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo								
idPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*
2299710	709062	03180740171	03180740171	VERINCOLOR S.R.L.	d.e.	€ 7.500,00	Montirone	1
2301075	962578	03351930981	03351930981	ITALMESH S.R.L.	d.e.	€ 7.500,00	Montirone	1
						€ 15.000,00		

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
2291984	04746280157	04746280157	TESSITURA DI MAGNAGO SRL	l'Al. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Magnago	1
2294145	07428980150	07428980150	STELLINI S.R.L.	l'Al. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Magnago	1
2299786	01851870137	01841140203	PROFILSYSTEM S.R.L.	l'Al. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Asola	1
2293948	00837000157	00837000157	STELLINI S.R.L.	l'Al. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Magnago	1
2297524	03373910177	03373910177	EUROVERDE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	l'Al. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Azzano Mella	1

D.d.s. 6 agosto 2020 - n. 9619

Contributo ai sensi del r.r. n. 2/2012, art. 9, lett. b, comma 2 a favore del comune di Laveno Mombello (VA), per l'esecuzione delle opere funzionali per il completamento della messa in sicurezza permanente del sito Ceramica Industriale di Laveno Verbano coop. a r.l. - ex Richard Ginori, via XXV Aprile. Riferimento d.g.r. del 6 luglio 2020, n. 3340.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Vista la l. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III «Partecipazione al procedimento amministrativo» e il Capo V «Accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i., ed in particolare l'articolo 241, ai sensi del quale il regolamento relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento è adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e delle politiche agricole e forestali;

Vista la l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo V bis «Delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;

Vista la l. 6 agosto 2015, n. 125 di conversione del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;

Visto il decreto 1° marzo 2019, n. 46 «Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152», ed in particolare l'art. 7 «Norme finali e transitorie»;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Vista l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati», ed in particolare l'art. 15, «Modalità di erogazione dei finanziamenti»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati istituzione di un fondo permanente» (R.A. 187);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033, avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006», nella ratifica dell'inapplicabilità dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, nei casi di interventi di bonifica ricompresi nel territorio di più Comuni, rimandando così, alle procedure operative ed amministrative di cui al Titolo V - Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi do-

cumenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Acquisita la domanda di finanziamento ai sensi del r.r. n. 2/2012, del 10 giugno 2020, prot. 7640, agli atti regionali del 10 giugno 2020, prot. n. 23375, presentata dal Comune di Laveno Mombello (VA), nell'ambito del procedimento sostitutivo dei lavori di bonifica del sito denominato Ceramica Industriale di Laveno Verbano coop. a r.l. - ex Richard Ginori, Via XXV Aprile, per il completamento dei lavori funzionali agli interventi ambientali posti in essere, come prescritto dalla Comunità Montana nella conferenza di servizi del 11 giugno /2014, con la realizzazione di un bacino di laminazione delle acque di scolo provenienti dalle superfici della messa in sicurezza permanente (MISP) prima dell'immissione nel torrente Fassora, al fine del controllo e della regolamentazione delle acque, già particolarmente critica nella zona di intervento;

Verificati, in sede istruttoria, i presupposti di accessibilità ai contributi ai sensi del r.r. n. 2/2012 ed in particolare che:

- il Comune di Laveno Mombello ha dichiarato di non possedere fondi in grado di sostenere gli interventi di cui trattasi, come attestato dal Responsabile finanziario dell'Ufficio ragioneria;
- in relazione all'Art. 6 «Procedura ad evidenza pubblica», del Regolamento Regionale 15 giugno 2012, n. 2 e per gli effetti dell'art. 12, co. 5, lettera a), che non è stata esperita la procedura ivi prevista per le seguenti motivazioni: il compendio è stato acquisito al patrimonio comunale a seguito dell'azione risarcitoria nei confronti dei soggetti obbligati agli interventi;

Vista la d.g.r. n. XI/ del 6 luglio 2020, n. 3340, avente ad oggetto «REalizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti - prima programmazione economico-finanziaria 2020», ed in particolare l'allegata Tabella1, con la quale la Giunta regionale ha assegnato al comune di Laveno Mombello il contributo di € 96.500;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare 2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei risultati attesi alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» (R.A. 187), del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 25 agosto 2020

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 11 marzo 2019, n. 1375 - Il Provvedimento Organizzativo 2019,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 96.500,00 a favore di comune di Laveno Mombello (cod. 11492), imputato al capitolo di spesa 9.01.203.11502 dell'esercizio finanziario 2020 attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

2. di procedere con successivi atti di liquidazione al soddisfacimento delle spese sostenute dal beneficiario, secondo le procedure di cui alla l.r. n. 34/1978, sulla scorta delle domande redatte dal Responsabile del Procedimento, debitamente corredate della documentazione probatoria dei crediti vantati, fermo restando il loro riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, incarichi, prestazioni personale interno, ecc./CUP, CIG). L'Ente erogatore ha comunque la facoltà di discriminare le spese ammissibili caso per caso, fatti salvi gli artt. 9 «Oggetto e Misura del finanziamento» e 14 «Spese non ammesse a finanziamento», ai sensi del r.r. 15 giugno 2012, n. 2, come modificato dal r.r. 20 luglio 2016, n. 6;

3. di dare atto che la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dal Comune di Laveno Mombello, relativa alla domanda di ammissione a contributo ai sensi del r.r. n. 2/2012, è depositata agli atti della Struttura Bonifiche proponente il presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Laveno Mombello, che dovrà garantire l'informazione e un adeguato livello di pubblicità degli interventi, nel rispetto del principio di trasparenza ed economicità;

5. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza e conoscenza, alla Provincia di Varese, all'ARPA Lombardia, all'ATS Insubria;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del presente decreto;

7. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

8. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente
Massimo Leoni